Federazione Italiana Sport Invernali

Corso Giudici di Sci Alpinismo

“Agenda degli Sport Invernali 2017 - 2018”

Informazioni di carattere generale

Passo dello Stelvio – 4 novembre 2017

Cenni storici sulla Federazione Italiana Sport Invernali

Cenni sulla struttura del CONI

Lo Statuto Federale della FISI

Il ROF Regolamento Organico Federale

L'Agenda dello Sciatore

Il Codice di comportamento sportivo del CONI

Il Regolamento per gli atleti delle Squadre Nazionali Italiane

Le Federazioni Internazionali

Cenni storici sulla Federazione Italiana Sport Invernali

L’Unione Ski Clubs Italiani (USCI) venne costituita a Torino, con l'adesione di tre club, nel 1908 da Paolo Kind (figlio di quell'Adolfo cui si deve l'introduzione e la divulgazione dello sci in Italia e che il 21 dicembre 1901 aveva costituito lo Ski Club Torino) che ne divenne il presidente. L'organismo non ebbe vita lunga e venne sostituito il 23 ottobre 1913 da una nuova struttura, la Federazione Italiana dello Ski, sorta a Milano e presieduta da Gustavo Engelman. Anche questa iniziativa non ebbe grande successo e venne rilanciata il 10 ottobre 1920 da Alberto Bonacossa, che ne fu anche il primo presidente, con la costituzione a Milano della Federazione Italiana dello Sci (FIS). Nel 1933, con l'assorbimento del pattinaggio e dell'hockey su ghiaccio oltre che del bob (skeleton), il nome venne mutato in Federazione Italiana Sport Invernali (FISI). Nel 1946 le due discipline del ghiaccio lasciarono infine la FISI e costituirono due distinte Federazioni, più tardi riunificate nella Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG). Federazione elencata nella Legge 16.2.1942, n. 426.

Denominazione:
Diventata Federazione Italiana dello Sci (FIS) nel 1920, assunse l'attuale denominazione nel 1933.

Sedi federali:
L'Unione Ski Clubs Italiani, dal 1908 fino allo scioglimento, a Torino; dal 1913 al 1918 la Federazione dello Ski ebbe sede a Milano; dal 1920 ebbe rotazione biennale tra Torino, Milano e Venezia; dal 1929 a Roma la successiva Federazione Italiana Sport Invernali dal 1933 a Milano.

Primo campionato nazionale:
1909 sci di fondo e salto, 1930 bob, 1931 sci alpino, slittino 1966.

Prima presenza ai Giochi Olimpici:
1924.

Il Comitato Olimpico Nazionale - CONI

Comitato Olimpico Nazionale Italiano

Il CONI, emanazione del Comitato Olimpico Internazionale (CIO), è autorità di disciplina regolazione e gestione delle attività sportive nazionali. Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, **Ente pubblico** cui è demandata l'organizzazione e il potenziamento dello sport nazionale, promuove la massima diffusione della pratica sportiva.

Dopo le ultime modifiche normative del D.L. 8 gennaio 2004 (n. 15), è la Confederazione delle Federazioni Sportive e delle Discipline Associate. Fondato il 9 e 10 giugno del 1914 a Roma in via permanente, oggi il CONI è presente in 102 Province e 19 Regioni, riconosce **45 Federazioni Sportive Nazionali, 19 Discipline Associate, 14 Enti di Promozione Sportiva Nazionali e 1 territoriale, 19 Associazioni Benemerite**.

A questi organismi aderiscono circa 95.000 società sportive per un totale di circa 11 milioni di tesserati (Fonte Istat e Censis).

Il Comitato Olimpico Nazionale - CONI

Consiglio Nazionale

Membri di diritto

Presidente

Giovanni Malagò

Presidenti Federazioni Sportive Nazionali

Membri CIO

Franco Carraro, Mario Pescante, Ivo Ferriani

Rappresentanti Organi Periferici CONI

Rappresentanti Atleti

Margherita Granbassi (FIS), Raffaella Masciadri (FIP), Carlo Molfetta (FITA), Daniele Molmenti (FICK), Giovanni Pellielo (FITAV), Kelum Asanka Perera (FCrI), Giulia Quintavalle (FIJLKAM), Silvia Salis (FIDAL), Mara Santangelo (FIT)

Rappresentanti Tecnici

Orazio Arancio (FIR), Lorenzo Bernardi (FIPAV), Daniela Isetti (FCI), Emanuela Maccarani (FGI)

Rappresentanti Discipline Associate

Rappresentanti Enti di Promozione Sportiva

Rappresentante Associazioni Benemerite Sportive

Segretario Generale

Roberto Fabbricini

Invitati

Componenti della Giunta Nazionale

Presidenti italiani di Federazioni Internazionali

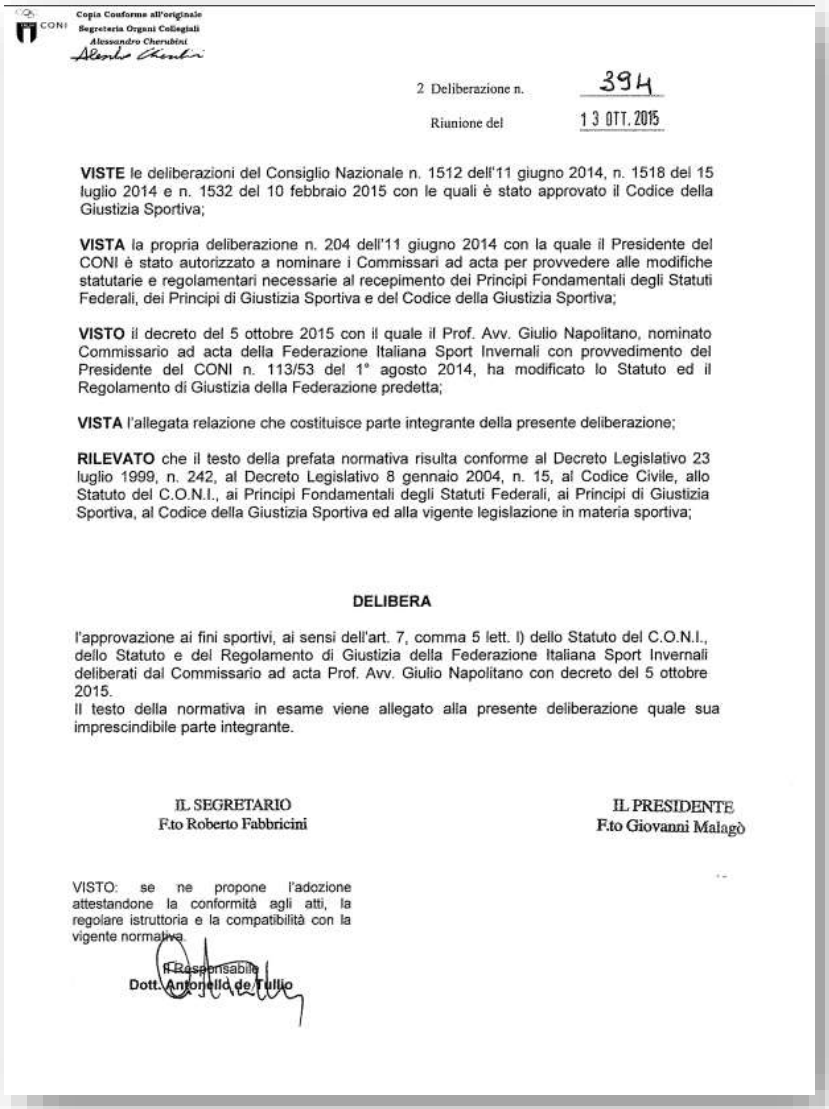
Collegio dei Revisori dei Conti

Il Comitato Olimpico Nazionale - CONI

Giunta Nazionale
Presidente
Giovanni Malagò
Vice Presidenti
Franco Chimenti (FIG) Vicario, Alessandra Sensini

Dirigenti
Sabatino Aracu (FISR), Angelo Binaghi (FIT), Alfio Giomi (FIDAL), Carlo Magri, Francesco Ricci Bitti, Flavio Roda (FISI)
Rappresentante CIP
Luca Pancalli
Atleti
Roberto Cammarelle
Tecnico
Valentina Turisini
Rappresentante Comitati Regionali
Sergio D'Antoni
Rappresentante Delegati Provinciali
Guglielmo Talento
Enti di Promozione Sportiva
Giovanni Gallo
Membri CIO
Franco Carraro, Mario Pescante, Ivo Ferriani
Segretario Generale
Roberto Fabbricini
Collegio dei Revisori dei Conti

Lo Statuto Federale F.I.S.I.



Copia Conforme all'originale
Segreteria Organi Collegiali
Alessandro Cherubini

2 Deliberazione n. 394

Riunione del 13 OTT. 2015

VISTE le deliberazioni del Consiglio Nazionale n. 1512 dell'11 giugno 2014, n. 1518 del 15 luglio 2014 e n. 1532 del 10 febbraio 2015 con le quali è stato approvato il Codice della Giustizia Sportiva;

VISTA la propria deliberazione n. 204 dell'11 giugno 2014 con la quale il Presidente del CONI è stato autorizzato a nominare i Commissari ad acta per provvedere alle modifiche statutarie e regolamentari necessarie al recepimento dei Principi Fondamentali degli Statuti Federali, dei Principi di Giustizia Sportiva e del Codice della Giustizia Sportiva;

VISTO il decreto del 5 ottobre 2015 con il quale il Prof. Avv. Giulio Napolitano, nominato Commissario ad acta della Federazione Italiana Sport Invernali con provvedimento del Presidente del CONI n. 113/53 del 1° agosto 2014, ha modificato lo Statuto ed il Regolamento di Giustizia della Federazione predetta;

VISTA l'allegata relazione che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

RILEVATO che il testo della prefata normativa risulta conforme al Decreto Legislativo 23 luglio 1999, n. 242, al Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 15, al Codice Civile, allo Statuto del C.O.N.I., ai Principi Fondamentali degli Statuti Federali, ai Principi di Giustizia Sportiva, al Codice della Giustizia Sportiva ed alla vigente legislazione in materia sportiva;

DELIBERA

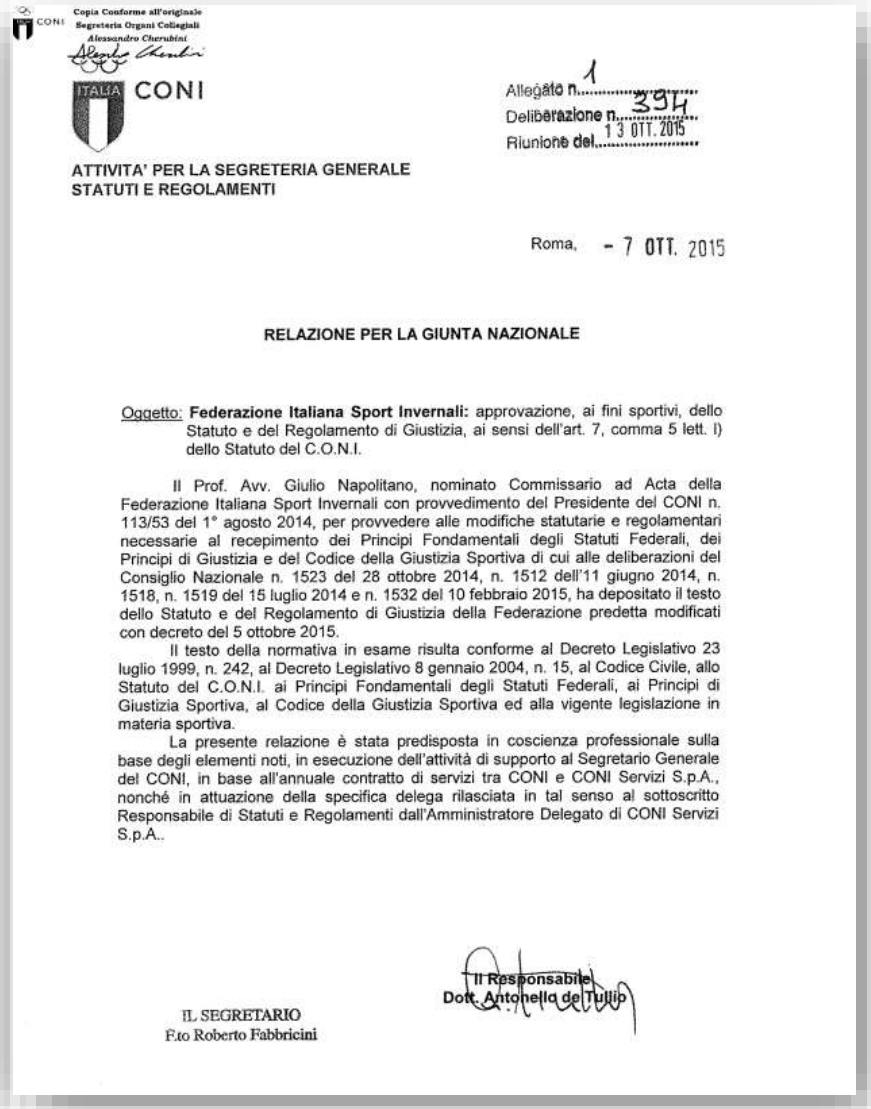
l'approvazione ai fini sportivi, ai sensi dell'art. 7, comma 5 lett. l) dello Statuto del C.O.N.I., dello Statuto e del Regolamento di Giustizia della Federazione Italiana Sport Invernali deliberati dal Commissario ad acta Prof. Avv. Giulio Napolitano con decreto del 5 ottobre 2015.
Il testo della normativa in esame viene allegato alla presente deliberazione quale sua imprescindibile parte integrante.

IL SEGRETARIO
F.to Roberto Fabbricini

IL PRESIDENTE
F.to Giovanni Malagò

VISTO: se ne propone l'adozione attestandone la conformità agli atti, la regolare istruttoria e la compatibilità con la vigente normativa.

Il Responsabile
Dott. Antonella de Tullio



Copia Conforme all'originale
Segreteria Organi Collegiali
Alessandro Cherubini

CONI

Allegato n. 1
Deliberazione n. 394
Riunione del 13 OTT. 2015

ATTIVITA' PER LA SEGRETERIA GENERALE
STATUTI E REGOLAMENTI

Roma, - 7 OTT. 2015

RELAZIONE PER LA GIUNTA NAZIONALE

Oggetto: **Federazione Italiana Sport Invernali:** approvazione, ai fini sportivi, dello Statuto e del Regolamento di Giustizia, ai sensi dell'art. 7, comma 5 lett. l) dello Statuto del C.O.N.I.

Il Prof. Avv. Giulio Napolitano, nominato Commissario ad Acta della Federazione Italiana Sport Invernali con provvedimento del Presidente del CONI n. 113/53 del 1° agosto 2014, per provvedere alle modifiche statutarie e regolamentari necessarie al recepimento dei Principi Fondamentali degli Statuti Federali, dei Principi di Giustizia e del Codice della Giustizia Sportiva di cui alle deliberazioni del Consiglio Nazionale n. 1523 del 28 ottobre 2014, n. 1512 dell'11 giugno 2014, n. 1518, n. 1519 del 15 luglio 2014 e n. 1532 del 10 febbraio 2015, ha depositato il testo dello Statuto e del Regolamento di Giustizia della Federazione predetta modificati con decreto del 5 ottobre 2015.

Il testo della normativa in esame risulta conforme al Decreto Legislativo 23 luglio 1999, n. 242, al Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 15, al Codice Civile, allo Statuto del C.O.N.I. ai Principi Fondamentali degli Statuti Federali, ai Principi di Giustizia Sportiva, al Codice della Giustizia Sportiva ed alla vigente legislazione in materia sportiva.

La presente relazione è stata predisposta in coscienza professionale sulla base degli elementi noti, in esecuzione dell'attività di supporto al Segretario Generale del CONI, in base all'annuale contratto di servizi tra CONI e CONI Servizi S.p.A., nonché in attuazione della specifica delega rilasciata in tal senso al sottoscritto Responsabile di Statuti e Regolamenti dall'Amministratore Delegato di CONI Servizi S.p.A..

Il Responsabile
Dott. Antonella de Tullio

IL SEGRETARIO
F.to Roberto Fabbricini

Lo Statuto Federale F.I.S.I.

Capitolo I: Istituto Federale

Art.1 – Costituzione

Fondata nel 1920 come Federazione Italiana dello Sci

Associazione senza fini di lucro, con personalità giuridica di diritto privato, disciplinata dalle norme del codice civile e dal D.Lgs.23.07.1999 n.242 e successive modificazione sul riordino del CONI

E'costituita da tutte le società e associazioni sportive costituite a norma di legge che praticano in Italia sport invernali senza fini di lucro. Ne fanno parte i Gruppi Sportivi Nazionali Militari e di Stato firmatari di apposite convenzioni con il CONI.

La FISI opera in armonia con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano - CONI, e con il Comitato internazionale Olimpico-CIO. Ad essa è riconosciuta autonomia tecnica, organizzativa e di gestione, sotto la vigilanza del CONI stesso. La FISI aderisce con tutti gli obblighi inerenti alle Federazioni Internazionali degli sport invernali. **La FISI è a sua volta riconosciuta come l'unica rappresentante degli sport invernali, meglio descritti nel proseguo del presente Statuto, in Italia e nei conseguenti rapporti internazionali.**

La FISI, come stabilito all'Art. 8 della Legge Quadro 81/'91, è emanazione del CONI e definisce e aggiorna i criteri e i livelli delle tecniche sciistiche che formano oggetto di insegnamento.

Lo Statuto Federale F.I.S.I.

Art. 3 - Scopi
La FISI favorisce in tutti i campi lo sviluppo delle discipline sportive elencate nel successivo art. 14; ne promuove,dirige e coordina l'attività in ogni manifestazione,con particolare riguardo all'agonismo, nell'interesse dello sport nazionale; attua programmi di formazione per gli atleti e per i tecnici in attuazione dello Statuto e degli indirizzi del CONI.

L'attività degli sport invernali è di natura dilettantistica o, comunque, non professionistica ed è disciplinata dalle norme dell'ordinamento statale.

La FISI attua la prevenzione per la salute degli atleti nelle attività agonistiche e sportive e reprime l'uso di sostanze e di metodi che possono alterare le naturali prestazioni degli atleti riconoscendo ed accettando incondizionatamente il regolamento antidoping del CONI.

La FISI tutela le posizioni sportive delle atlete madri in attività garantendo loro, nel rispetto dei regolamenti vigenti, il mantenimento del vincolo di tesseramento e del merito sportivo acquisito dal momento in cui il medico suggerirà l'interruzione dell'attività sino a tre mesi dopo il parto.

Lo Statuto Federale F.I.S.I.

Links toward referents websites :

WADA-AMA :
- www.wada-ama.org
- www.facebook.com/wada.ama
- www.twitter.com/wada_ama

ADAMS :
- www.wada-ama.org/en/what-we-do/adams

Read Play True Magazine online :
- www.wada-ama.org/en/resources

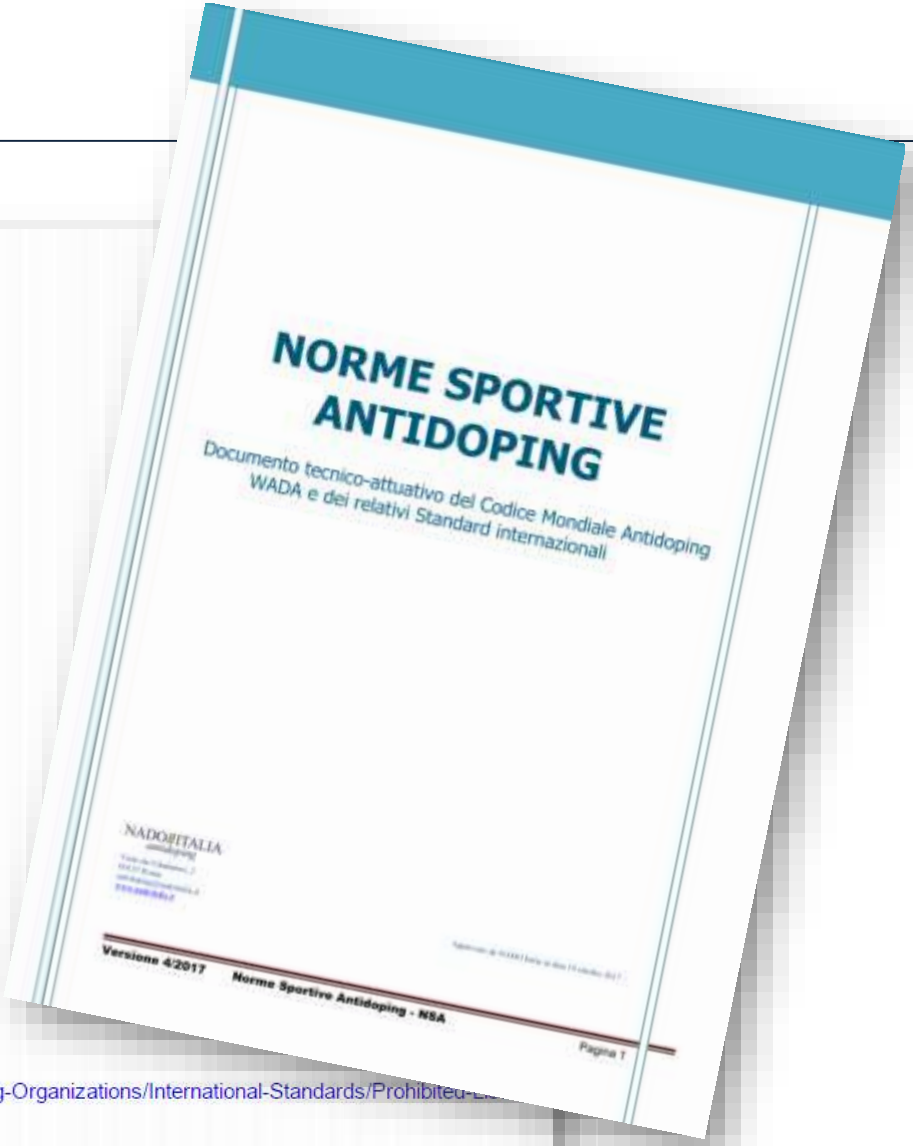
VIDEO :
- WADA releases 'Say NO! To Doping' clip

Official ISMF documents list :

ISMF documents :
- Anti-Doping rules for ISMF
- Conflict of interest and confidentiality declaration
- Therapeutic Use Exemptions - TUE
- TUE Committee Decision
- Acknowledgment and Agreement
- Anti-Doping commission organigramme
- Appendix 1 - Definitions

Doping Control ISMF Officer :
- Memento for Delegates

Prohibited list :
- www.wada-ama.org/en/World-Anti-Doping-Program/Sports-and-Anti-Doping-Organizations/International-Standards/Prohibited-L
- www.wada-ama.org/en/Science-Medicine/Prohibited-List/



Lo Statuto Federale F.I.S.I.

Art. 4 – Instaurazione dei rapporti federali

Statuto Società Sportive

conforme alle previsioni dell'art.90 della legge 289/02 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché alle deliberazioni del C.N. di cui all'art.6 comma 4 lett.b) dello Statuto del CONI

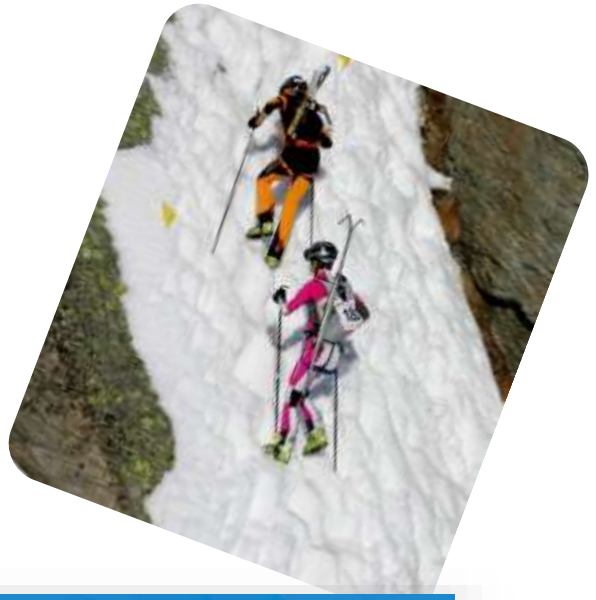
Gruppi Sportivi Nazionali e Militari di Stato GSNMS

Statuto conforme ai propri ordinamenti anche in deroga allo Statuto Federale.
I GSNMS sono affiliati alla FISI

ESERCITO

Lo Statuto Federale F.I.S.I.

Art. 4 – Instaurazione dei rapporti federali



Diritto riconosciuto alla libera prestazione delle attività sportive. **Richiesta di tesseramento dal 1°ottobre al 30 settembre di ogni anno**

Il tesserato è libero al termine di ogni anno sportivo

I Dirigente Federali, i tesserati e chiunque partecipi a manifestazioni agonistiche FISI, come anche i tecnici di ogni livello, devono essere tesserati alla FISI

Lo Statuto Federale F.I.S.I.

Art. 5 – Diritti degli affiliati e dei Tesserati
Art. 6 – Doveri degli affiliati e dei Tesserati

Affiliati

Società, Associazioni e GSNMS

Diritto di

Partecipare alle Assemblee Federali

Partecipare all'attività sportiva e agonistica federale

Organizzare manifestazioni agonistiche e promozionali

Fruire vantaggi e agevolazioni concesse dalla FISI

Dovere di

Osservare tutte le norme e regolamenti del CONI
Rispettare Regolamento Anti-Doping
Rispettare Deliberazioni federali
Mettere a disposizione della FISI gli atleti per le Squadre Nazionali
Non contravvenire a quanto previsto dallo Statuto e dal regolamento FISI

Art. 5 – Diritti degli affiliati e dei Tesserati
Art. 6 – Doveri degli affiliati e dei Tesserati

Tesserati

Diritto di

Partecipare all'attività sportiva e agonistica federale attraverso i rispettivi affiliati

Accedere a pieno titolo alle cariche federali, se in possesso dei requisiti richiesti

Dovere di

Rispondere alle convocazioni
Rispettare i codici di comportamento sportivo
Non contravvenire a quanto previsto dallo Statuto e dal regolamento FISI

Lo Statuto Federale F.I.S.I.

Capitolo III: Organizzazione Federale
Art. 11 – Organi Federali

Gli organi federali si distinguono **in organi centrali, organi territoriali e organi di giustizia**

Capitolo IV: Organi Centrali
Art. 12 – Assemblea Federale

Assemblea Federale

L'AF è il supremo organo della FISI
Può essere ordinaria o straordinaria, elettiva o non elettiva

All'AF partecipano i legali rappresentanti degli affiliati aventi diritto di voto o i loro delegati (dirigenti) ed i rappresentanti degli atleti e dei tecnici.
L'AF, in seduta ordinaria elettiva, 3 mesi dopo i GOI Giochi Olimpici Invernali
L'AF, in seduta ordinaria non elettiva, entro il 30 giugno del secondo anno successivo a quello dei GOI

Partecipazione di Atleti e Tecnici
•Atleti maggiorenni in attività
•Tecnici maggiorenni in attività iscritti nei ruoli della STF

Capitolo IV: Organi Centrali
Art. 14 – Attribuzioni delle Assemblee Federali

Assemblea Federale in seduta ordinaria elettiva
Approva i bilanci programmatici e di indirizzo del CF che saranno sottoposti alla verifica assembleare alla fine di ogni quadriennio
Elegge in votazioni separate il Presidente, i Consiglieri Federali e il Presidente del CRC

Assemblea Federale in seduta ordinaria non elettiva
Discute ed approva la relazione tecnico-morale del Consiglio Federale

Assemblea Federale in seduta straordinaria
In caso di cessazione per qualsiasi motivo, elegge con votazioni separate il Presidente, i Consiglieri Federali e il Presidente del CRC
Delibera su proposte di modificazione dello Statuto Federale da sottoporre, per l'approvazione, alla Giunta Nazionale del CONI
Delibera sul bilancio d'esercizio

Capitolo IV: Organi Centrali
Art. 15 – Composizione dell'AF

L'AF è composta dagli affiliati aventi diritto a voto nelle figure di Presidente, o suo delegato, un atleta eletto dai propri atleti, un tecnico eletto dai propri tecnici

In sostituzione del Presidente è ammesso un rappresentante (documentazione alla Commissione verifica poteri)

Ogni Presidente o legale rappresentante di affiliato può essere portatore di una delega presentata alla CVP. Atleti e tecnici possono solo rappresentare atleti e tecnici

I membri del CF ed i candidati alle cariche federali elettive, non possono rappresentare affiliati né direttamente né per delega

Capitolo IV: Organi Centrali
Art. 16 – Attribuzione di voto agli affiliati

Hanno diritto di voto base (10) gli affiliati in regola con riaffiliazione, anzianità di affiliazione non inferiore a 12 mesi, svolgano attività sportiva
Oltre al voto base (10) gli affiliati possono disporre di voti plurimi in relazione ai punteggi conseguiti per le seguenti attività:

ATTIVITA' AGONISTICA determinato con criteri e parametri stabiliti da apposita tabella in appendice allo Statuto
ATTIVITA' ORGANIZZATIVA per organizzazione gare che hanno avuto regolare svolgimento e determinato con appositi parametri

Graduatorie per l'attribuzione dei voti plurimi
Per ogni disciplina agonistica graduatoria annuale degli affiliati (attività agonistica + attività organizzazione gare)

SCI ALPINO
SCI DI FONDO
SALTO E COMBINATA NORDICA
BIATHLON
SLITTINO SU PISTA ARTIFICIALE
BOB SU PISTA
SKELETON
FREESTYLE
SNOW BOARD
SCI ALPINISMO
SCI CARVING
SCI ERBA
SCI VELOCITA'
SLITTINO PISTA NATURALE
BOB SU STRADA

Art.18 – Il Presidente della Federazione

Il Presidente della FISI

Ha la rappresentanza legale della FISI

Ha la responsabilità generale dell'area tecnico sportiva

Esercita le funzioni apicali di programmazione, indirizzo e controllo relative al perseguimento dei risultati agonistici a livello nazionale e internazionale

Presenta all'inizio del suo mandato il suo programma tecnico sportivo

Nomina i Direttori Agonistici delle Squadre Nazionali previa consultazione con il CONI e sentito il Consiglio Federale

Ha la responsabilità generale del buon funzionamento della FISI

Convoca e presiede il CF, provvedendo alla formulazione dell' OdG

Adotta nel caso di necessità provvedimenti d'urgenza con obbligo di sottoporli al CF

Convoca almeno 4 volte l'anno la Consulta Nazionale ed il Comitato di Coordinamento dei Gruppi Sportivi Nazionali Militari e di Stato

Art.19,20,21 – Il Consiglio Federale (CF)

Il CF dura in carica 4 anni
E' composto da:
Presidente - 7 consiglieri laici - 2 consiglieri atleti (atleti e atlete) - 1 consigliere tecnico
Alle riunioni del CF partecipa il rappresentante dei GSNMS
Funge da Segretario il Direttore Generale della FISI

Verifica la corretta esecuzione del programma tecnico-sportivo
Valuta i risultati sportivi
Vigila sul buon andamento della gestione federale
Attribuisce incarichi ai Consiglieri Federali
Dà esecuzione alle delibere della AF
Definisce i criteri per l'impiego dei fondi
Approva la relazione sulla gestione federale predisposta dall'area amministrativa e dal Direttore Generale
Delibera il bilancio di previsione
Vigila sull'osservanza dello Statuto
Delibera i regolamenti federali
Esamina ed approva secondo i criteri fissati dal Presidente i programmi delle DA e delle Commissioni
Disciplina su diritti promo-pubblicitari degli affiliati, dei tesserati e dei CO che utilizzano l'immagine della FIS

Art. 23 – Consiglio di Presidenza (UP)

Il CP è formato dal Presidente, dai Vice Presidenti, da 1 Consigliere eletto e dal Consigliere Tecnico

Possono partecipare invitati dal Presidente altri componenti del CF o soggetti terzi

L'UP è convocato dal Presidente in ogni momento con i seguenti compiti:

✓Cura l'attuazione di quanto delegato dal CF
✓Provvede al disbrigo degli affari correnti
✓Adotta provvedimenti urgenti che dovranno essere sottoposti alla ratifica del CF nella prima riunione utile

Art. 25 – Consulta Nazionale (CN)

Consulta Nazionale (CN)

Organo Federale consultivo composto dai **Presidenti Regionali e dai rappresentanti dei GSNMS**

La CN è organismo federale di riferimento per la verifica dei programmi tecnico-organizzativi relativi all'attività territoriale

Esprime il proprio parere non vincolante su argomenti proposti dal Presidente, dai Comitati e dai GSNMS

Comitato di Coordinamento dei Gruppi Sportivi Nazionali Militari e di Stato

Organismo federale consultivo

Finalità di proporre al CF iniziative per lo sviluppo degli sport invernali

Convocato almeno 2 volte all'anno

Esprime il proprio parere non vincolante

Partecipa il Presidente Federale e funge da segretario il Segretario Generale

Il Comitato indica il nominativo del Dirigente del GSNMS affiliato che parteciperà ai CF della FISI

Art. 26 – Segretaria Generale

Segretario Generale della FISI

E' responsabile della gestione istituzionale ed amministrativa ed economica
Esercita funzioni previste dal Regolamento di amministrazione
Assiste alle riunioni del CF e dell'UP
Coordina e dirige i vari uffici FISI
Predispone il bilancio consuntivo e quello di previsione
Sovrintende gli uffici FISI e ne dirige il personale

Uffici della FISI

Organizzata in base a criteri di efficienza, efficacia, economicità
Distinti dagli organi di direzione politica
La struttura amministrativa è retta da un Direttore Generale responsabile della gestione amministrativa che risponde al CF ed al Presidente Federale
Spetta al Presidente e al CF dettare le norme generali sull'organizzazione della struttura

Capitolo V : Organi di Controllo
Art. 27 – Il Collegio dei Revisori dei Conti (CRC)

Collegio dei Revisori Legali dei Conti CRC

Composto da 3 membri effettivi e due supplenti:

- Presidente eletto dall'AF
- Due revisori effettivi e due supplenti nominati dal CONI

Il Consiglio dei Revisori dei Conti si riunisce almeno ogni 90gg.su convocazione del proprio Presidente e delibera con le modalità di cui all'art.2404 del Codice Civile. Svolge tutte le funzioni previste dalle disposizioni del Codice Civile; vigila sull'osservanza della Legge, dello Statuto e dei Regolamenti Federali, sulla legittimità della gestione economico-finanziaria e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Esercita funzioni di controllo contabile

Capitolo VI : Direzioni Agonistiche e Commissioni Tecniche funzionali
Art. 30 – Nomina e compiti

Il Consiglio Federale FISI CF

Il **Consiglio Federale CF** prende atto della nomina delle Direzioni Agonistiche e nomina le Commissione Tecniche e Funzionali per l'attuazione delle attività istituzionali.

Ha facoltà di nominare Commissioni e Commissari per particolari compiti tecnici ed organizzativi

Il Consiglio Federale

Presidente - Flavio Roda

Vice Presidenti - Alberto Piccin e Alberto Beretta

Consiglieri laici
Alberto Beretta, Dante Berthod, Carmelo Ghilardi, Marco Mapelli, Guido Carli, Alberto Piccin, Enzo Sima

Consiglieri atleti
Gianfranco Martin - Gabriella Paruzzi

Consigliere tecnico
Alfons Thoma

Segretario Generale
Loretta Piroia

Gli Uffici Federali

PRESIDENZA

Presidente
Flavio Roda - flavioroda@fisi.org
Segreteria
int. 338-339 - fax 306 - presidenza@fisi.org
Segreteria Internazionale
int. 381 - fax 315 - internationaldep@fisi.org

SEGRETERIA GENERALE

Segretario Generale
sg@fisi.org

Segreteria
int. 303-304 - fax 368 - segreteria@fisi.org

Personale
int. 319 - fax 368 - personale@fisi.org

Attività Legale - Organi di Giustizia
int. 404 - fax 393 - attivitalegale@fisi.org
int. 404 - fax 393 - organigiustizia@fisi.org

Commissione Scuola e Attività Studentesche - Organizzazione Territoriale
int. 409 - fax 328 - ot@fisi.org

Scuola Tecnici Federali (STF)
int. 350 - fax 376 - stf@fisi.org

Commissione Scuola e Maestri (COSCUMA)
int. 333-326 - fax 361 - coscuma@fisi.org

AREA ATTIVITÀ FUNZIONALI E SEGRETERIE

Responsabile
Francesca Canario
int. 411 - fax 372 - francescacanario@fisi.org

Segreteria Generale
int. 303-304 - fax 368 - segreteria@fisi.org

Servizi Generali e Protocollo
int. 336-317 - fax 400

Centro Elaborazione Dati (CED)
Referente: int. 351 - fax 313 - ced@fisi.org
Tesseramento: int. 362 - fax 387 - tesseramento@fisi.org
Iscrizione Liste FIS: int. 362 - fax 387 - listefis@fisi.org
Punteggi: int. 388 - fax 387 - punteggi@fisi.org

AREA MARKETING E COMUNICAZIONE

Responsabile
Francesca Canario
int. 411 - fax 372 - francescacanario@fisi.org

Marketing e Eventi
int. 352-368 - fax 344 - marketing@fisi.org

Ufficio Stampa e Comunicazione
int. 380-385-356 - fax 408 - stampa@fisi.org

AREA TECNICO SPORTIVA

Responsabile
Loretta Piroia
int. 310 - fax 357 - lorettapiroia@fisi.org

Segreterie Direzioni Agonistiche e Commissioni - Uffici di supporto

Sci Alpino
int. 414-375 - fax 406 - scialpino@fisi.org

Fondo, Biathlon, Salto e Combinata Nordica, Sci Alpinismo
int. 322-340 - fax 358 - provenordiche@fisi.org

Freestyle e Snowboard, Slittino, Bob e Skeleton, Sci di Velocità, Sci d'Erba
int. 334-364 - fax 353 - terzada@fisi.org

Commissione Medica e Antidoping
int. 394 - fax 402 - medica@fisi.org

Fornitura alle Squadre Nazionali
int. 317 - fax 399 - pool@fisi.org

Commissione Cittadini, Master, Universitari
int. 414-375 - fax 406 - cit.uni.mas@fisi.org

Commissione Coordinamento Attività Agonistiche e Funzionali (CCAAeF)
int. 310 - fax 357 - ccaaef@fisi.org

Commissione Giudici di Gara e Omologazione Piste
int. 308-407 - fax 316 - giudici@fisi.org - piste@fisi.org

AREA AMMINISTRAZIONE ASSICURAZIONE - FINANZA E CONTROLLO

Responsabile
Christian Cantaro
int. 359 - fax 396 - christiancantaro@fisi.org

Tesoreria e Contabilità Generale, Rapporti Amministrativi con il Territorio, Inventario
int. 325-327-330-371-383 - fax 382 - amministrazione@fisi.org

Contabilità Generale Direzioni Agonistiche
int. 325-383 - fax 415 - amministrazione@fisi.org

Fatturazione Clienti
int. 311 - fax 382 - amministrazione@fisi.org

Assicurazione
int. 341 - fax 393 - assicurazione@fisi.org

Acquisti - Gare - Convenzioni
int. 343 - fax 377 - acquisti@fisi.org

Gestione Automezzi
int. 342 - fax 379 - automezzi@fisi.org

Contratti Sportivi
int. 311 - fax 382 - amministrazione@fisi.org

COMITATI REGIONALI DELLA F.I.S.I.

1. Valle d'Aosta - Comitato Regionale Valdostano - ASIVA (VA)
2. Piemonte - Comitato Regionale Alpi Occidentali - (AOC)
3. Lombardia - Comitato Regionale Alpi Centrali - (AC)
4. Trentino - Comitato Regionale Trentino - (TN)
5. Alto Adige - Comitato Regionale Alto Adige - (AA)
6. Veneto - Comitato Regionale Veneto - (VE)
7. Friuli Venezia Giulia - Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia - (FVG)
8. Liguria - Comitato Regionale Ligure - (LI)
9. Emilia Romagna - Comitato Regionale Appennino Emiliano - (CAE)
10. Toscana - Comitato Regionale Appennino Toscano - (CAT)
11. Lazio - Sardegna Comitato Regionale Lazio-Sardegna - (CLS)
12. Umbria - Marche - Comitato Regionale Umbro Marchigiano - (CUM)
13. Abruzzo - Comitato Regionale Abruzzese - (CAB)
14. Molise - Comitato Regionale Molisano - (COM)
15. Campania - Comitato Regionale Campano - (CAM)
16. Puglia - Comitato Regionale Pugliese - (PUG)
17. Calabria - Basilicata - Comitato Regionale Calabro Lucano - (CAL)
18. Sicilia - Comitato Regionale Siculo - (SIC)

COMITATI PROVINCIALI DELLA F.I.S.I.

1. Piemonte (competenza territoriale AOC)
2. Liguria (competenza territoriale LI)
3. Lombardia (competenza territoriale AC)
4. Veneto (competenza territoriale VE)
5. Friuli Venezia Giulia (competenza territoriale FVG)
6. Emilia Romagna (competenza territoriale CAE)
7. Toscana (competenza territoriale CAT)
8. Umbria-Marche (competenza territoriale CUM)
9. Lazio-Sardegna (competenza territoriale CLS)
10. Abruzzo (competenza territoriale CAB)
11. Molise (competenza territoriale COM)
12. Campania (competenza territoriale CAM)
13. Puglia (competenza territoriale PUG)
14. Calabria (competenza territoriale CAL)
15. Sicilia (competenza territoriale SIC)

Il Regolamento Organico Federale

Coni

F.I.S.I.
14 GEN. 2010
PROT. N° 553

DIREZIONE AFFARI LEGALI
Supporto Conformità Statuti e Regolamenti
mg/C8/f085trdorganico - Prot. n. 80

Roma, 12 GEN. 2010

Al Segretario della
Federazione Italiana Sport Invernali
MdS Fausto Cartasegna
Via Piranesi, 44/B
20137 MILANO

Oggetto: **trasmissione delibera -**

In allegato alla presente si trasmette copia della deliberazione della Giunta Nazionale del C.O.N.I. n. 421 del 15 dicembre 2009, relativa all'approvazione ai fini sportivi del Regolamento Organico ai sensi dell'articolo 7 comma 5 lett. l) dello Statuto del CONI e copia fotostatica della normativa stessa.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Raffaele Pagnozzi

All. c.s. -

Comitato Olimpico Nazionale Italiano
00194 Roma, Foro Italico
tel +39 06 3685 1
www.coni.it

REGOLAMENTO

ORGANICO FEDERALE

F.I.S.I.

Approvato dal Consiglio Federale nella riunione del 29.09.2009

Il Regolamento Organico Federale

INDICE

CAPITOLO I – Affiliazioni e riaffiliazioni
Art. 1 - Affiliati pag. 2
" 2 - Domanda di affiliazione " 2
" 3 - Documenti da allegare alla domanda di affiliazione " 2
" 4 - Ricevimento, istruzione della domanda di affiliazione da parte del CR " 3
" 5 - Accettazione della domanda di affiliazione da parte del CF e inizio dell'attività in ambito federale " 3
" 6 - Esito della domanda di affiliazione " 3
" 7 - Periodo per l'affiliazione e la riaffiliazione " 3
" 8 - Domanda di riaffiliazione " 3
" 9 - Effetti della riaffiliazione " 3
" 10 - Tardiva riaffiliazione " 3
" 11 - Denominazione sociale e CD " 4
" 12 - Fusione o incorporazione di Soggetti affiliati " 4
" 13 - Scioglimento di Soggetto affiliato " 5
" 14 - Cambiamento di CR " 5
" 15 - Comunicazioni alla FISI di tutte le variazioni " 5

CAPITOLO II - Tesseramento
Art. 16 - Modalità per ottenere la tessera pag. 6
" 17 - Validità della tessera " 6
" 18 - Doppio tesseramento " 6
" 19 - Persone a cui è inibito il tesseramento " 6
" 20 - Tesserato reclutato " 7
" 21 - Trasferimenti tra GSNMS " 7
" 22 - Tessera militare " 7
" 23 - Coperture assicurative collegate alla tessera " 7
" 24 - Onorificenze " 7

CAPITOLO III – Organi Centrali – Assemblea Federale
Art. 25 - Assemblea Federale Ordinaria pag. 8
" 26 - Data e luogo dell'Assemblea Federale " 8
" 27 - Argomenti proposti per l'Ordine del Giorno dell'Assemblea Federale Ordinaria " 9
" 28 - Assemblea Federale Straordinaria " 9
" 29 - Argomenti trattabili dall' Assemblea Federale Straordinaria " 9
" 30 - Assemblea Federale Elettiva " 9
" 31 - Partecipazione all'Assemblea Federale " 10
" 32 - Deleghe " 10
" 33 - Validità dell'Assemblea Federale " 10
" 34 - Modalità e validità delle delibere dell'Assemblea Federale " 10
" 35 - Organi dell'Assemblea Federale " 10
" 36 - Presidenza provvisoria ed elezioni degli Organi dell'Assemblea Federale " 11
" 37 - Commissione Verifica Poteri " 11
" 38 - Compiti degli Organi dell' Assemblea Federale " 11
" 39 - Norme per la discussione " 12
" 40 - Metodi di votazione " 12
" 41 - Schede di votazione " 13

" 42 - Tipologia di candidati nell'Assemblea Federale Elettiva " 13
" 43 - Nullità della scheda " 13
" 44 - Nullità del singolo voto " 14
" 45 - Elezione dei candidati alle cariche Federali " 14
" 46 - Verbale dei lavori dell'Assemblea Federale " 14
" 47 - Voti plurimi dei Soggetti affiliati " 15

CAPITOLO IV – Il Presidente della Federazione
Art.48 - Attribuzioni e compiti del Presidente pag. 15

CAPITOLO V – I Vice Presidenti
Art.49 - Attribuzioni e compiti dei Vice Presidenti pag. 16

CAPITOLO VI – Consiglio Federale
Art.50 - Attribuzioni, compiti e funzionamento del Consiglio Federale (CF) pag. 16

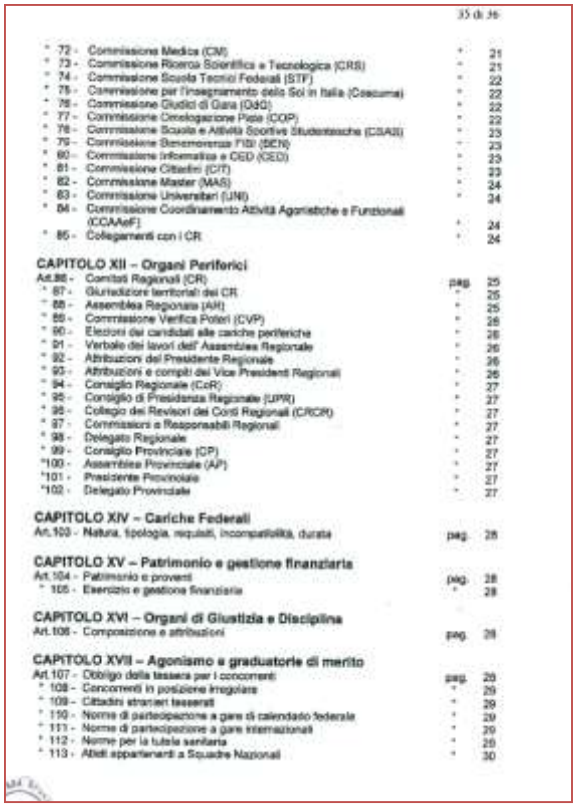
CAPITOLO VII – Consiglio di Presidenza
Art.51 - Composizione, attribuzioni e funzioni (UP) pag. 17

CAPITOLO VIII –Collegio dei Revisori dei Conti
Art.52 - Attribuzioni del Collegio dei Revisori dei Conti (CRC) pag. 17
" 53 - Controllo sulla contabilità federale " 17
" 54 - Libro verbali e relazioni delle ispezioni disposte dal Collegio dei Revisori dei Conti " 17
" 55 - Relazione annuale del Collegio dei Revisori dei Conti " 17

CAPITOLO IX – Consulta Nazionale
Art.56 - Attribuzioni, compiti e funzionamento (CN) pag. 18

CAPITOLO X – Segreteria Generale
Art.57 - Segreteria Generale pag. 18

CAPITOLO XI - Direzioni Agonistiche e Commissioni Tecniche e Funzionali
Art. 58 - Direzioni Agonistiche e Commissioni Tecniche e Funzionali (DA e CT e F) pag. 18
" 59 - Regolamenti Direzioni Agonistiche e Commissioni Tecniche e Funzionali " 18
" 60 - Nomina, decadenza e sostituzione componenti Direzioni Agonistiche e Commissioni Tecniche e Funzionali " 19
" 61 - Collegamenti tra Direzioni Agonistiche, Commissioni Tecniche e Funzionali " 19
" 62 - Direzioni Agonistiche (DA) " 19
" 63 - Composizione Direzioni Agonistiche " 19
" 64 - Compiti specifici delle Direzioni Agonistiche " 19
" 65 - Responsabile Settore Giovanile " 20
" 66 - Commissioni Tecniche e Funzionali (CT e F) " 20
" 67 - Composizione e compiti delle Commissioni Tecniche e Funzionali " 20
" 68 - Commissione Sci Alpinismo (CSA) " 21
" 69 - Commissione Sci di Velocità (CSV) " 21
" 70 - Commissione Carving (CAR) " 21
" 71 - Commissione Carte Federali (CCF) " 21



" 72 - Commissione Medica (CM) " 21
" 73 - Commissione Ricerca Scientifica e Tecnologica (CRS) " 21
" 74 - Commissione Scuola Tecnici Federali (STF) " 22
" 75 - Commissione per l'insegnamento dello Sci in Italia (Cascuma) " 22
" 76 - Commissione Giudici di Gara (GdG) " 22
" 77 - Commissione Cronologazione Piste (COP) " 22
" 78 - Commissione Scuola e Attività Sportive Studentesche (CSAS) " 23
" 79 - Commissione Benemerenze FISI (BEN) " 23
" 80 - Commissione Informatica e CED (CED) " 23
" 81 - Commissione Cittadini (CIT) " 23
" 82 - Commissione Master (MAS) " 24
" 83 - Commissione Universitari (UNI) " 24
" 84 - Commissione Coordinamento Attività Agonistiche e Funzionali (CCAAeF) " 24
" 85 - Collegamenti con i CR " 24

CAPITOLO XII – Organi Periferici
Art.86 - Comitati Regionali (CR) pag. 25
" 87 - Giurisdizione territoriali dei CR " 25
" 88 - Assemblea Regionale (AR) " 25
" 89 - Commissione Verifica Poteri (CVP) " 26
" 90 - Elezioni dei candidati alle cariche periferiche " 26
" 91 - Verbale dei lavori dell' Assemblea Regionale " 26
" 92 - Attribuzioni del Presidente Regionale " 26
" 93 - Attribuzioni e compiti dei Vice Presidenti Regionali " 26
" 94 - Consiglio Regionale (CoR) " 27
" 95 - Consiglio di Presidenza Regionale (UPR) " 27
" 96 - Collegio dei Revisori dei Conti Regionali (CRCR) " 27
" 97 - Commissioni e Responsabili Regionali " 27
" 98 - Delegato Regionale " 27
" 99 - Consiglio Provinciale (CP) " 27
"100 - Assemblea Provinciale (AP) " 27
"101 - Presidente Provinciale " 27
"102 - Delegato Provinciale " 27

CAPITOLO XIV – Cariche Federali
Art.103 - Natura, tipologia, requisiti, incompatibilità, durata pag. 28

CAPITOLO XV – Patrimonio e gestione finanziaria
Art.104 - Patrimonio e proventi pag. 28
" 105 - Esercizio e gestione finanziaria " 28

CAPITOLO XVI – Organi di Giustizia e Disciplina
Art.106 - Composizione e attribuzioni pag. 28

CAPITOLO XVII – Agonismo e graduatorie di merito
Art.107 - Obbligo della tessera per i concorrenti pag. 29
" 108 - Concorrenti in posizione irregolare " 29
" 109 - Cittadini stranieri tesserati " 29
" 110 - Norme di partecipazione a gare di calendario federale " 29
" 111 - Norme di partecipazione a gare internazionali " 29
" 112 - Norme per la tutela sanitaria " 29
" 113 - Atleti appartenenti a Squadre Nazionali " 30

" 114 - Qualifica di 'Azzurro' " 30
" 115 - Classificazione atleti " 30
" 116 - Organizzazione gare " 30
" 117 - Libero accesso alle manifestazioni autorizzate dalla FISI " 30
" 118 - Classificazione delle gare " 30
" 119 - Richieste di inserimento gare nei Calendari Federali e Internazionali " 31
" 120 - Criteri di assegnazione delle gare " 31
" 121 - Organizzazione Campionati Italiani e Finali Nazionali di categoria " 31
" 122 - Programmi Campionati Italiani e Finali Nazionali di categoria " 31
" 123 - Medaglie e premi per i Campionati Italiani Assoluti e Giovani " 31
" 124 - Calendari regionali " 31

CAPITOLO XVIII – Riconoscimenti
Art.125 - Riconoscimenti pag. 31
" 126 - Riconoscimenti ad atleti " 32
" 127 - Entrata in vigore " 32

Statuto del CONI – art.7 comma 5 let.l

l) approva, ai fini sportivi, gli statuti, **i regolamenti per l'attuazione dello statuto,** i regolamenti di giustizia sportiva e i regolamenti antidoping delle Federazioni sportive nazionali e delle Discipline sportive associate, valutandone la conformità alla legge, allo Statuto del CONI, ai principi fondamentali, agli indirizzi e ai criteri deliberati dal Consiglio Nazionale, rinviandoli eventualmente entro il termine di novanta giorni alle Federazioni sportive nazionali ed alle Discipline sportive associate per le opportune modifiche;

Le Direzioni Agonistiche F.I.S.I.

CAPITOLO XI
DIREZIONI AGONISTICHE E COMMISSIONI TECNICHE E FUNZIONALI

Art. 58 - Direzioni Agonistiche e Commissioni Tecniche e Funzionali (DA e CT e F)

Le discipline olimpiche e le altre attività controllate dalla Federazione sono articolate in DA e in Commissioni Tecniche e Funzionali nonché, per particolari compiti tecnici e organizzativi in Commissioni e Commissari, come previsto dall'art. 30 dello Statuto.

Art. 59 - Regolamenti Direzioni Agonistiche e Commissioni Tecniche e Funzionali

Le DA e le CT e F sono rette da regolamenti specifici elaborati dal Direttore Agonistico o dal Presidente della Commissione e deliberati dal CF.

Ogni DA e CT e F elabora collegialmente l'impostazione del programma generale, periodicamente ne verifica l'attuazione e ne riferisce al CF.

Art. 60 - Nomina, decadenza e sostituzione componenti Direzioni Agonistiche e Commissioni Tecniche e Funzionali

Il CF delibera la nomina, la sostituzione e la revoca di tutti i componenti le DA e le CT e F.
Tutti gli incarichi federali sono per la durata dell'intero ciclo olimpico e sono sempre revocabili.
La composizione di tali organi è lasciata alla discrezionalità del CF che, in base alle esigenze pratiche connesse all'organizzazione delle differenti discipline sportive, può deliberare la nomina di un numero differente di membri delle varie DA e CT e F, sempre fra soggetti con particolare competenze nel settore di riferimento.
In ogni caso decadono con la decadenza, per qualsiasi motivo, del CF.
Il CF può nominare membri onorari nelle DA e nelle Commissioni Tecniche e Funzionali.

Le Direzioni Agonistiche F.I.S.I.

Art. 62 - Direzioni Agonistiche (DA)

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto sono istituite le seguenti DA:

a) Sci Alpino
b) Fondo
c) Salto e Combinata
d) Biathlon
e) Slittino su pista artificiale
f) Slittino su pista naturale
g) Bob su pista artificiale
h) Bob su pista naturale
i) Freestyle
j) Sci d'Erba
k) Snowboard
l) Skeleton

- Sci alpino maschile/femminile
- Fondo/Combinata/Salto
- Biathlon
- Slittino PA e PN
- Bob - Skeleton
- Snow board/Freestyle/Skicross
- Sci Erba
- Sci Velocità
- Sci alpinismo

- ✓***Massimo Rinaldi*** *– Dir.Sci Alpino*
- ✓***Sandro Pertile*** *– Dir. Salto e comb.,Fondo*
- ✓***Fabrizio Curtaz*** *– Dr. Biathlon*
- ✓***Cesare Pisoni*** *– Dir. Snowboard Freestyle*
- ✓***Armon Zoeggler****– Dir. Slittino PA e PN*
- ✓***Omar Sacco*** *- Dir. Skeleton e Bob*
- ✓***Armando Calvetti*** *- Dir. Sci Erba*
- ✓***Stefano Bendetti****– Dir.Sci Alpinismo*

Le Direzioni Agonistiche F.I.S.I.

Art. 63 - Composizione Direzioni Agonistiche

Ogni DA è retta da un Direttore e dai collaboratori da lui proposti al CF per la nomina.
Il Direttore è responsabile nei confronti del CF del funzionamento delle DA, qualsiasi ne sia l'organizzazione.

Art. 64 - Compiti specifici delle Direzioni Agonistiche

Le DA hanno funzioni esecutive. Esse hanno il compito specifico di curare la formazione, la preparazione, l'allenamento e la selezione degli atleti ai fini della formazione delle squadre nazionali.
In particolare le DA:

- Predispongono il programma annuale di attività da sottoporre all'approvazione del CF, unitamente al preventivo di spesa contenuto nell'ambito dell'assegnazione deliberata dal CF;
- Possono proporre al CF l'assunzione di allenatori, tecnici federali e coordinatori di settore indicandone i compiti;
- Propongono al CF l'acquisto dei materiali occorrenti per l'espletamento della propria attività, rimanendo responsabili della loro destinazione e conservazione;
- Designano gli atleti da inserire nelle squadre e provvedono all'iscrizione degli stessi per la partecipazione alle gare;
- Predispongono gli allenamenti collegiali;
- Indicano e propongono al CF le gare internazionali alle quali far partecipare squadre rappresentative;
- Predispongono il controllo sanitario degli atleti convocati per allenamenti o gare;
- Esprimono pareri e proposte in merito a modificazioni dei regolamenti tecnici;
- Propongono alla CCAAeF il calendario gare, per la successiva approvazione da parte del CF;

Art. 65 – Responsabile Settore Giovanile

In ogni DA può essere costituito un settore giovanile, come definito dai Regolamenti Tecnici delle singole discipline, retto da una Commissione Giovani e coordinato da un Responsabile nominato dal CF. Questi opera seguendo le indicazioni tecniche delle DA in ordine all'uniformità di linguaggio, metodologie di insegnamento ed allenamento con i seguenti compiti:

- Coordinare e verificare l'attività giovanile;
- Regolamentare e coordinare la partecipazione degli atleti delle squadre regionali alle competizioni giovanili nazionali ed internazionali;
- Coordinare ed organizzare test e allenamenti collegiali per i componenti le squadre regionali giovanili d'intesa con la DA e i CR;

Le Commissioni F.I.S.I.

Art. 66 - Commissioni Tecniche e Funzionali (CT e F)

Sono inoltre istituite le seguenti Commissioni Tecniche:
- Sci Alpinismo (CSA)
- Sci di Velocità (CSV)
- Sci Carving (CAR)

Sono istituite le seguenti Commissioni Funzionali:
- Commissione Carte Federali (CCF)
- Commissione Medica (CM)
- Commissione Ricerca Scientifica (CRS)
- Commissione Scuola Tecnici Federali (STF)
- Commissione per l'insegnamento dello sci in Italia (Coscuma).
- Commissione Giudici di Gara (GdG)
- Commissione Omologazione Piste (COP)
- Commissione Scuola e Attività Studentesche (CSAS).
- Commissione Benemerenze FISI (BEN)
- Commissione Informatica e CED (CED)
- Commissione Cittadini (CIT)
- Commissione Universitari (UNI)
- Commissione Master (MAS)
- Commissione Coordinamento Attività Agonistiche e Funzionali (CCAAeF).

Art.67 - Composizione e compiti delle Commissioni Tecniche e Funzionali

Le CT e F, composte da un Presidente, nominato dal CF, e da due o più membri (sino ad un massimo di quaranta) nominati dal CF su proposta del Presidente della Commissione, hanno il compito di svolgere le attività utili al conseguimento degli scopi federali in tutti i settori non olimpici secondo le attribuzioni ad esse demandate dal CF.

Le Commissioni F.I.S.I. 2014-2018

COMMISSIONI TECNICHE 2014-2018

COMMISSIONE GIOVANI SCI ALPINO
COMMISSIONE GIOVANI SCI FONDO
COMMISSIONE GIOVANI BIATHLON
COMMISSIONE GIOVANI SALTO E COMBINATA NORDICA
COMMISSIONE SLITTINO SU PISTA ARTIFICIALE E NATURALE
COMMISSIONE BOB E SKELETON
COMMISSIONE GIOVANI SNOWBOARD E FREESTYLE
COMMISSIONE SCI D' ERBA
COMMISSIONE SCI ALPINISMO (CSA)
COMMISSIONE CARVING (CAR)
COMMISSIONE CITTADINI (CIT)
COMMISSIONE UNIVERSITARI (UNI)
COMMISSIONE MASTER (MAS)

COMMISSIONI FUNZIONALI 2014-2018:

COMMISSIONE CARTE FEDERALI (CCF)
COMMISSIONE SCUOLA TECNICI FEDERALI (STF)
COMMISSIONE PER L'INSEGNAMENTO DELLO SCI (COSCUMA)
COMMISSIONE GIUDICI DI GARA (GDG)
COMMISSIONE OMOLOGAZIONE PISTE (COP)
COMMISSIONE BENEMERENZE (BEN)
COMMISSIONE COORDINAMENTO ATTIVITÀ AGONISTICHE E FUNZIONALI (CCAAEF)
COMMISSIONE SCUOLA E ATTIVITÀ SPORTIVE STUDENTESCHE (CSAS)
COMMISSIONE MEDICA

Art. 68 - Commissione Sci Alpinismo (CSA)

La CSA:

- Propone alla CCAAeF il calendario nazionale delle gare, dei rallies, dei raduni di sci alpinismo;
- Esprime pareri e proposte tecniche in merito a modificazioni del regolamento tecnico delle gare, dei rallies e dei raduni di sci alpinismo;
- Cura i rapporti con le organizzazioni internazionali ed estere del settore ed in particolare con l'Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo cui la FISI aderisce;
- Per quanto di competenza, mantiene i contatti con il CAI;

ISMF International Ski Mountaineering Federation

Il Regolamento Organico Federale

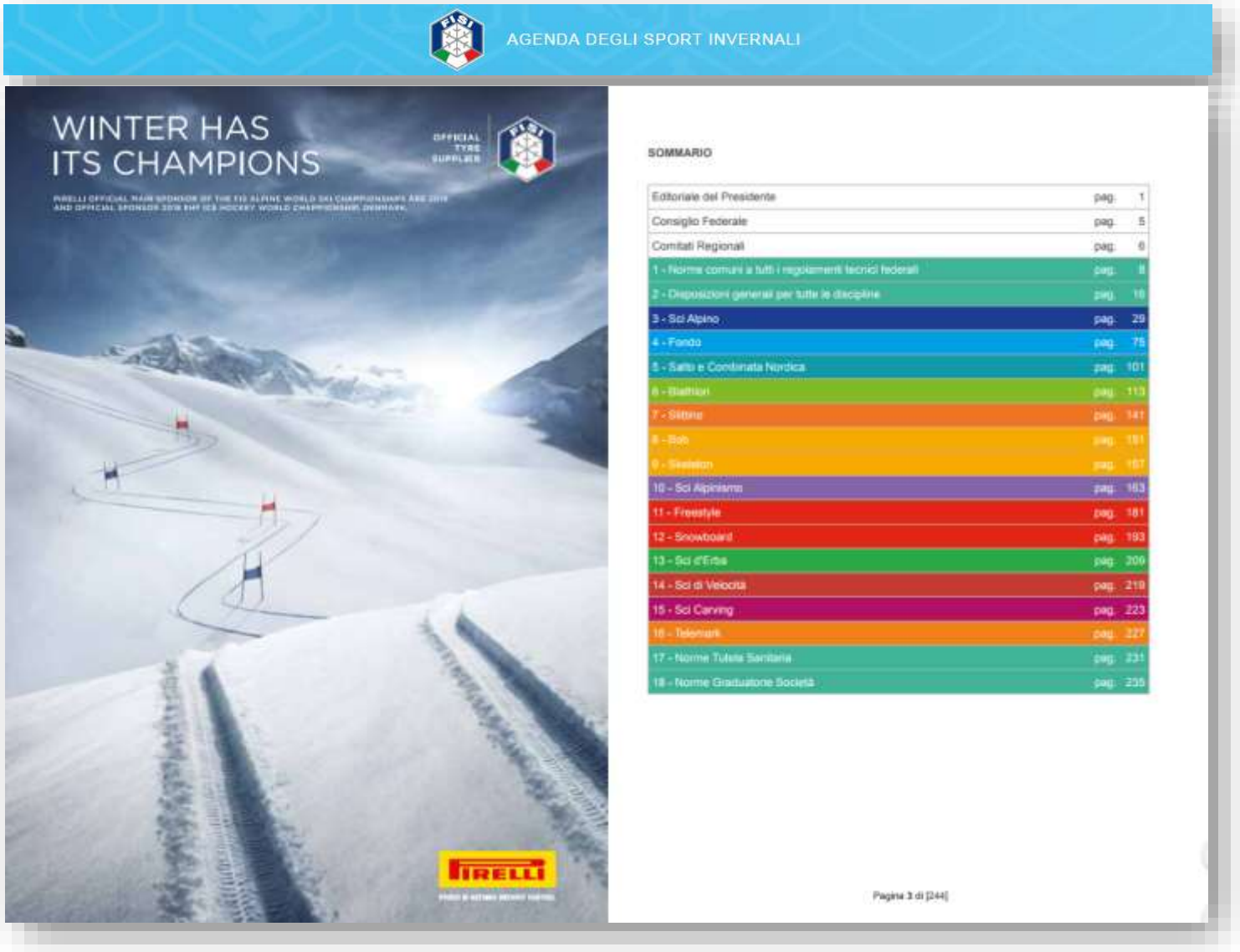
Art.112 - Norme per la tutela sanitaria

I tesserati, per poter svolgere qualsiasi attività agonistica e non agonistica devono ottemperare alle disposizioni contenute nelle Leggi, nei Decreti Ministeriali e nelle norme federali in materia di tutela sanitaria per la pratica dell'attività sportiva sia agonistica che non agonistica rese note dalla Federazione all'inizio di ogni stagione.

Dell'assolvimento di questo obbligo sono responsabili nei confronti della Federazione i legali rappresentanti dei Soggetti affiliati di appartenenza.
L'età minima per l'accesso all'attività agonistica delle singole discipline è fissata in:

- Anni 10 per freestyle, slittino, combinata nordica e salto;
- Anni 11 per biathlon, sci alpino, snowboard, sci carving e sci d'erba;
- Anni 12 per sci di fondo;
- Anni 15 per sci di velocità e sci alpinismo;
- Anni 14 per skeleton
- Anni 15 per bob.

L’Agenda degli Sport Invernali 2017/2018



AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI

SOMMARIO

Editoriale del Presidente	pag.	1
Consiglio Federale	pag.	5
Comitati Regionali	pag.	6
1 - Norme comuni a tutti i regolamenti tecnici federali	pag.	8
2 - Disposizioni generali per tutte le discipline	pag.	16
3 - Sci Alpino	pag.	29
4 - Fondo	pag.	75
5 - Salto e Combinata Nordica	pag.	101
6 - Biathlon	pag.	113
7 - Slittino	pag.	141
8 - Bob	pag.	151
9 - Skeleton	pag.	157
10 - Sci Alpinismo	pag.	163
11 - Freestyle	pag.	181
12 - Snowboard	pag.	193
13 - Sci d'Erba	pag.	209
14 - Sci di Velocità	pag.	219
15 - Sci Carving	pag.	223
16 - Telemark	pag.	227
17 - Norme Tutela Sanitaria	pag.	231
18 - Norme Graduatorie Società	pag.	235

L'Agenda degli Sport Invernali 2017/2018

L'Agenda degli Sport Invernali 2017/2018

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI
Via Piranesi, 46 – Palazzo A (2°piano) - 20137 Milano
Tel. 02.7573.1 (Centralino) - Fax 02.7573368 - Sito Internet: www.fisi.org

ELENCO COMITATI REGIONALI F.I.S.I.
Indirizzi, orari d'ufficio, e-mail e sito web

COMITATO REG. VALDOSTANO FISI - ASIVA (VA)
Presidente: Riccardo Borbey
Via Monte Pasubio, 2/4 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/262001 - Fax 0165/40153
e-mail: crva@fisi.org - Sito: www.asiva.it
Orario ufficio: lun. e mer. 15.30-18.00
mar., gio. e ven. 10.00-12.00 e 15.30-18.00

COMITATO REG. ALPI OCCIDENTALI FISI - (AOC)
Presidente: Pietro Marocco
Via Giordano Bruno, 191 Pal.4 - 10134 TORINO
Tel. 011/3143890 - Fax 011/6193848
e-mail: craoc@fisi.org - Sito: www.fisiaoc.it
Orario ufficio: tutti i giorni feriali 10.00-15.00
(sabato escluso)

COMITATO REG. ALPI CENTRALI FISI - (AC)
Presidente: Gianfranco Zecchini
Via Piranesi, 46 - 1° piano 20137 MILANO
Tel. 02/76110112 - 02/76110308 - Fax 02/70100081
e-mail: crac@fisi.org - Sito: www.fisialpicentrali.it
Orario ufficio: tutti i giorni feriali 10.00-12.30 e 14.30-18.30

COMITATO REG. TRENTINO FISI - (TN)
Presidente: Angelo Dalpez
Piazza Fiera, 13 - 38100 TRENTO
Tel. 0461/232256 - Fax 0461/232473
e-mail: segreteria@fisitrentino.it - Sito: www.fisitrentino.it
Orario ufficio: tutti i giorni 9.30-13.00
(sabato escluso)

COMITATO REG. ALTO ADIGE FISI - (AA)
Presidente: Hermann Ambach
Piazza Verdi, 14 - 39100 BOLZANO
Tel. 0471/980409 - Fax 0471/975647
e-mail: craa@fisi.org - Sito: www.fisi.bz.it
Orario ufficio: tutti i giorni feriali 9.00-13.00
(sabato escluso)

COMITATO REG. VENETO FISI - (VE)
Presidente: Roberto Bortoluzzi
Via Pagello, 13 - 32100 BELLUNO
Tel. 0437/26458 - Fax 0437/944865
e-mail: crve@fisi.org info@fisiveneto.org
Sito: www.fisiveneto.org
Orario ufficio:
Dal 15.9 al 15.4 dal lun-ven. 9.00-12.00
lun. e giov. 14.00-15.30
Dal 16.4 al 14.9 mar., mer e giov. 9.00-12.00

COMITATO REG. FRIULI VENEZIA GIULIA FISI - (FVG)
Presidente: Franco Fontana
Piazzale Repubblica Argentina 3
c/o Stadio Friuli- Dacia Arena (Curva Sud CS6)
33100 UDINE
Tel. Seg. 0432/540352 - Amm. 0432/525423
Fax 0432/405372
e-mail: crfvg@fisi.org - sito: www.fisifvg.org
Orario ufficio: da lun.a giov.9.00 - 13.00/13.30-17,
ven.9.00 - 15.00

COMITATO REG. LIGURE FISI - (LI)
Presidente: Michele Torini
Viale Padre Santo, 1 - 16122 GENOVA
Tel. e Fax 010/881244
e-mail: crli@fisi.org - Sito: www.fisiliguria.org
Orario ufficio: lun.15.00-18.00 mer.15.00-17.00
ven.10.00-12.00

COMITATO REG. APPENNINO EMILIANO FISI - (CAE)
Presidente: Campani Giulio
Via Trattati Comunitari Europei, 7 - 40127 Bologna
Tel. 051/552644 - Fax 051/5286245
e-mail: crcae@fisi.org - Sito: www.caefisi.org
Orario ufficio: lun, mar. e giov.16.00-18.30

COMITATO REG. APPENNINO TOSCANO FISI - (CAT)
Presidente: Francesco Contorni
Via Ripoli 207/V - 50126 FIRENZE
Tel. 055/576987 - Fax 055/579546
e-mail: crcat@fisi.org - Sito: www.fisitoscana.it
Orario ufficio: lun, mer. e giov. 9.30-13.00 – 14.00-15.30,
venerdì 9.30-13.00 (martedì chiuso al pubblico)

COMITATO REG. LAZIO - SARDEGNA FISI - (CLS)
Presidente: Nicola Tropea
Via Flaminia, 388 - 00196 Roma
Tel. 06/3212642 - 06/3225532 - Fax 06/3212951
e-mail: crcls@fisi.org - sito: www.fisilaziosardegna.org
Orario ufficio: lunedì - venerdì 14.30-19.00

COMITATO REG. ABRUZZESE FISI - (CAB)
Presidente: Angelo Ciminelli
Via Montorio al Vomano, 18
Palazzo CONI - 67100 L'AQUILA
Tel. 0862/62192 - Fax 0862/62192
e-mail: crcab@fisi.org
Sito: www.comitatoabruzzese.191.it
Orario ufficio: tutti i giorni feriali 16.30-19.30
(sabato escluso)

COMITATO REG. UMBRO MARCHIGIANO FISI - (CUM)
Presidente: Filippo Cherri
Via Annibali, 110
c/o CONI - 62010 Piediripe Macerata (MC)
Tel. e fax 0733/283902 e-mail: crcum@fisi.org
Sito: www.fisicum.org
Orario ufficio: Dal 1.10-31.3- lun.10.00-13.00,
mar. 10.30-13.30/14.30-19.00, mer. 15.00-19.00,
giov. 10.30-13.30/14.30-19.00, ven. 15.00-19.00
Dal 1.4-30.9 - lun.chiuso, mar.15.30-18.30,
mer.10,30-13.30-14.30-19.00, giov.10.00-13.00,
ven 15.30-18.30

COMITATO REG. MOLISANO FISI - (COM)
Presidente: Giuseppe Iandolo
Via Carducci, 4/C - 86100 CAMPOBASSO
Tel. e Fax 0874/92008 - e-mail: fisimolise@libero.it
Sito: www.fisimolise.org
Segretaria Lorenza
Orario ufficio: lun, mar. e giov. 9.30-12.3
ven. 15.30-18.30

COMITATO REG. CAMPANO FISI - (CAM)
Presidente: Agostino Felsani
Via A. Longo, 46/E - 80127 NAPOLI
Tel.e Fax 081/5795709 - cell. 348/7226759 (Presidente)
e-mail: crcam@fisi.org
Orario ufficio: lun.12.00-14.00/17.00-19.00,
mer. e gio 17.00-19.00

DELEGAZIONE REGIONALE PUGLIESE FISI - (PUG)
Delegato: Avv. Vittorio Gargano
Via Putignani, 7 - c/o Avv. Vittorio Gargano - 70121 BARI
Tel. 080/5235277 - Fax 080/5271694
e-mail: crpug@fisi.org - Sito: www.sciclub-bari.it
Orario ufficio: mar. e gio. 17.00-21.00

COMITATO REG. CALABRO LUCANO FISI (CAL)
Presidente: Bianca Zupi
Via degli Stadi - Stadio San Vito
CONI - 87100 COSENZA
Tel. e Fax: 0984.35.405
e-mail: crcal@fisi.org
Orario ufficio: mar. giov. dalle 15.30 alle 17.30

COMITATO REG. SICULO FISI - (SIC)
Presidente: Sebastiano Fontanarosa
Via Angelo Musco, 2 - 95030 Nicolosi CT
392/1302403 (Presidente)
e-mail: nucfon@tiscali.it
Orario ufficio: martedì e giovedì dalle 17.00 alle 19.00

L'Agenda degli Sport Invernali 2017/2018 Norme comuni a tutti i RTF

1 - NORME COMUNI A TUTTI I REGOLAMENTI TECNICI FEDERALI

INDICE DEI CAPITOLI

1.1 DISCIPLINE AGONISTICHE 8
1.2 REGOLAMENTI TECNICI FEDERALI 9
1.3 CALENDARI DELLE GARE 9
1.3.1 Calendari Internazionali 9
1.3.2 Calendari Nazionali 9
1.3.3 Calendari Regionali 9
1.4 SOCIETÀ AFFILIATE E ATLETI 10
1.5 ORGANIZZAZIONE DELLA GARA 10
1.5.1 Comitato Tecnico (CT) 10
1.5.2 Comitato Organizzatore (CO) 10
1.5.3 Riunioni del CO e del CT 11
1.6 SERVIZIO MEDICO E DI SOCCORSO 11
1.7 CONTROLLO ANTIDOPING 11
1.8 ISCRIZIONI ALLE GARE 12
1.8.1 Pagamento della tassa di iscrizione 12
1.8.2 Consegna pettorali 12
1.9 RIUNIONI DELLA GIURIA E CAPISQUADRA 12
1.10 SORTEGGIO E PUBBLICAZIONE DELL'ORDINE DI PARTENZA 13
1.10.1 Sorteggio 13
1.10.2 Ordine di partenza 13
1.11 DOVERI DEI CONCORRENTI 13
1.11.1 Presenza alle premiazioni 13
1.12 DOVERI E DIRITTI DEGLI ALLENATORI E DEI CAPISQUADRA 13
1.12.1 Accreditamento 13
1.12.2 Limitazione agli accrediti 13
1.13 CLASSIFICHE E GARE 14
1.13.1 Gare Open 14
1.14 NORME SPORTIVE ANTIDOPING (NSA) 14
1.15 CASCHI 15
1.16 PARASCHIENA 15
1.17 UTILIZZO RICETRASMITTENTI, AURICOLARI E MODIFICA CASCHI 15

1.1 DISCIPLINE AGONISTICHE

Alla FISI fanno capo le seguenti discipline agonistiche:
- Sci Alpino,
- Sci Fondo,
- Sci di Fondo estivo,
- Salto con gli sci,
- Combinata Nordica,
- Biathlon,
- Bob Pista,
- Skeleton,
- Slittino pista artificiale,

- Slittino pista naturale,
- Freestyle,
- Snowboard,
- Sci di Velocità,
- Sci d'Erba,
- Sci Alpinismo,
- Sci Carving,
- Telemark,

per ognuna delle quali sono definiti specifici regolamenti (RTF).

1.2 REGOLAMENTI TECNICI FEDERALI

Per regolamenti tecnici federali (RTF) si intendono i regolamenti emanati dagli organi internazionali a cui la FISI aderisce salvo quanto diversamente deliberato per ogni disciplina dal Consiglio Federale (CF) e pubblicato annualmente in Agenda le cui disposizioni vanno applicate integralmente. I RTF definiscono le norme che devono essere adottate dalle Società che organizzano le gare inserite in tutti i calendari federali (nazionali, regionali e provinciali) e dagli atleti che vi partecipano. Tutte le decisioni in merito alla violazione e/o all'interpretazione dei RTF sono in prima istanza di competenza della Giuria.
Per le gare inserite nei calendari internazionali, valgono le norme emanate dai rispettivi organi internazionali.

1.3 CALENDARI DELLE GARE

Tutte le gare organizzate dalle Società Sportive, indicate all'art. 18.4 "Tipologia delle gare", devono essere elencate nei calendari federali:
a) internazionali,
b) nazionali,
c) regionali,
Tali gare, fatta eccezione per quelle inserite nei calendari internazionali, sono gestite dai Giudici di Gara della FISI espressamente designati dai competenti organi.
In particolare, i calendari internazionali e nazionali sono coordinati dalla CCAAeF e approvati dal CF.
La CCAAeF emanerà ogni anno apposita circolare relativa alle tasse di iscrizione per l'inserimento delle gare a calendario.

1.3.1 Calendari Internazionali

Vengono elencate le gare internazionali organizzate in Italia; sono approvati annualmente dal CF, pubblicati e aggiornati sul sito federale e sul sito di riferimento della Federazione Internazionale.
Ogni modifica o variazione ai calendari sarà concordata dalla FISI con l'organismo internazionale di competenza.

1.3.2 Calendari Nazionali

Vengono elencate le gare nazionali. Sono approvati annualmente dal CF, pubblicati e aggiornati sul portale federale FISIOnline.
Ogni modifica o variazione ai calendari è di competenza della FISI e dovrà essere concordata con la CCAAeF.

1.3.3 Calendari Regionali

Vengono elencate le gare regionali e provinciali organizzate dalle Società affiliate appartenenti al Comitato Regionale (CR) interessato.
Sono approvati annualmente dal Consiglio Regionale (CR) e, di norma, pubblicati sull'Agenda Regionale. Tutte le gare dei calendari regionali devono essere obbligatoriamente inserite nel portale federale FISI online.
Le tipologie di gare (sigle, codici, ecc.) indicate nel calendario devono essere esclusivamente quelle previste dalla tabella T2 (punto 18.4 "Tipologia delle gare").
Ogni modifica o variazione ai calendari è di competenza del singolo Comitato Regionale.

L'Agenda degli Sport Invernali 2017/2018 – Norme comuni a tutti i RTF

1.4 SOCIETÀ AFFILIATE E ATLETI

Le Le Società regolarmente affiliate alla FISI, secondo quanto previsto dallo Statuto e dal ROF, hanno facoltà di:

a) organizzare gare o manifestazioni con una o più gare;
b) partecipare con i propri atleti alle manifestazioni inserite nei calendari federali.

Tutti gli atleti/e che partecipano alle gare dei calendari federali devono:

a) essere tesserati alla FISI per la stagione agonistica in corso;
b) avere l'idoneità medica prescritta dalle vigenti leggi dello Stato per il tipo di gara a cui intendono partecipare;
c) rispettare lo Statuto e i regolamenti federali.

Gli atleti che partecipano alle gare internazionali devono rispettare anche le norme del regolamento internazionale di specialità.

1.5 ORGANIZZAZIONE DELLA GARA

L'organizzazione della gara è regolamentata:
- per gara di calendario internazionale, dalle specifiche norme delle organizzazioni internazionali;
- per gara dei calendari federali, dalle norme pubblicate annualmente in Agenda e sulle Agende Regionali.

La Società organizzatrice deve essere in regola con l'affiliazione annuale, comprensiva anche della copertura assicurativa RC per organizzazione gare, ed è la sola responsabile del regolare svolgimento della manifestazione nei confronti della FISI.
Con l'ufficializzazione delle gare del calendario federale le Società Organizzatrici dovranno predisporre un programma della manifestazione che dovrà riportare:
- date e orari delle riunioni di Giuria;
- date e orari degli allenamenti ufficiali e delle gare;
- indirizzo dettagliato della sala predisposta per i controlli anti-doping secondo quanto previsto dal successivo art. 1.7.

Entro 30 giorni dall'inizio della manifestazione il programma dovrà essere inviato rispettivamente a FISI - CCAAeF (gare nazionali) e Comitato Regionale (gare regionali) per la necessaria verifica e approvazione alla pubblicazione o diffusione.
Solo il programma di gara approvato da FISI/Comitato Regionale può essere considerato ufficiale e sarà inserito nella sezione "Files" della competizione su FISIOnline.
La mancata osservanza delle norme previste dai diversi regolamenti federali, rilevata durante la manifestazione dai Giudici di Gara, comporta il deferimento della Società ai competenti organi federali di giustizia.
Per l'ottimale organizzazione di una gara l'organizzatore, oltre al Comitato Tecnico di Gara (CT), può costituire un Comitato Organizzatore (CO).

1.5.1 Comitato Tecnico (CT)

La composizione e i compiti del CT sono previsti nel regolamento di ogni singola disciplina sportiva.

1.5.2 Comitato Organizzatore (CO)

Il Comitato Organizzatore è composto, di norma, da:
- Presidente;
- Vice Presidente/i;
- Tesoriere;
- Segretario;
- Direttore di Gara;
- Responsabile del servizio medico e di soccorso;
- Responsabile del servizio d'ordine;
- eventuali altri responsabili per ulteriori servizi necessari.

Il Comitato Organizzatore ha i seguenti compiti:
- designa i responsabili del CO e il personale addetto ai vari compiti;
- designa, per quanto di competenza, i membri del CT;
- compila e dirama avvisi preliminari e programmi di gara;
- verifica la regolarità delle iscrizioni alla gara degli atleti;
- richiede alle competenti autorità le necessarie autorizzazioni e il servizio d'ordine;
- richiede, quando è prescritto, il servizio di cronometraggio alla Associazione competente della Federazione Italiana Cronometristi (FICr);
- adotta tutte le decisioni operative necessarie per la miglior riuscita della manifestazione e seguendo le decisioni prese dalla Giuria.

1.5.3 Riunioni del CO e del CT

Il CO e il CT sono convocati dal proprio Presidente ogniqualvolta se ne presenti la necessità. Le riunioni sono da ritenersi valide qualunque sia il numero dei presenti.

1.6 SERVIZIO MEDICO E DI SOCCORSO

In ogni manifestazione, per qualsiasi disciplina e specialità, l'organizzatore deve predisporre il soccorso di primo intervento e recupero lungo la pista secondo le specifiche di ogni singola disciplina indicate nei capitoli di riferimento. L'organizzazione dovrà inoltre farsi carico di eventuali costi per questa attività se non diversamente concordati a carico del gestore dell'impianto/pista dove si svolge la competizione.

Linee Guida in applicazione della normativa sulla dotazione ed utilizzo dei Defibrillatori in ambito sportivo

Dal 1 luglio 2017 è in vigore l'obbligo di dotazione ed impiego dei defibrillatori semiautomatici (DEA) durante gare inserite nei calendari delle Federazioni Sportive Nazionali ed altre attività sportivo con modalità competitive.
L'obbligo si intende assolto con la presenza del DAE nell'impianto sportivo ove si svolge la gara e con la presenza in loco di personale formato PSSD.
La società sportiva ha l'onere di verificare la regolare manutenzione ed il funzionamento del DAE e la presenza della persona formata al suo utilizzo.
La mancanza del DAE comporta l'impossibilità a disputare la gara.
Le disposizioni non si applicano alle attività che si svolgono al di fuori di impianti sportivi a carattere permanente.
Discipline FISI e D.M. 26/06/2017
Rientrano nell'obbligo di Legge: Bob, Skeleton, Slittino, Biathlon, Salto e Combinata Nordica, Sci Fondo (se in impianto permanente).
Rientrano nell'obbligo per linee guida FISI: Sci Alpino, Snowboard, Freestyle, Sci di velocità, Sci d'erba, Sci Fondo (gare sprint cittadine).
Non rientrano nell'obbligo: Sci Alpinismo, Sci Fondo (gare in linea).

1.7 CONTROLLO ANTIDOPING

In attuazione di quanto previsto dalle Norme Sportive Antidoping, documento tecnico attuativo del Codice Mondiale Antidoping e dei relativi Standard internazionali, la Società organizzatrice deve predisporre per i controlli antidoping in competizione:
- un idoneo locale dotato di servizi igienici e di lavandino, situato in prossimità della zona di arrivo, costituito da una zona di attesa e un vano per le operazioni di elaborazione del campione;
- il locale deve essere attrezzato con un tavolo con sedie, dove espletare il lavoro di documentazione, cestini o contenitori per i rifiuti e fornito di un adeguato quantitativo di bevande (acqua minerale, succhi di frutta, bibite analcoliche, ecc), in contenitori ancora sigillati, che devono essere aperti dall'atleta.

Al personale addetto ai controlli (DCO della FMSI e Rappresentanti Federali) spetta l'ospitalità a carico del Comitato Organizzatore con le stesse modalità degli altri Ufficiali di Gara.

L'Agenda degli Sport Invernali 2017/2018 – Norme comuni a tutti i RTF

La Società e/o l'Ente organizzatore individuano inoltre un proprio responsabile quale referente per le procedure connesse all'antidoping, che dovrà essere disponibile anche nel caso di controllo senza preavviso.

1.8 ISCRIZIONI ALLE GARE

Un atleta non può essere iscritto a più di una gara al giorno fra quelle indicate nei calendari agonistici federali.
Sono escluse le gare in notturna (gare che iniziano dopo le ore 16.00) e le gare regionali a prova unica nella stessa località facenti parte di unica manifestazione per le quali il limite massimo è di due.

A chiarimento di quanto riportato sopra si precisa:
Tutte le iscrizioni possono essere effettuate esclusivamente dalla Società o dal Comitato Regionale di appartenenza dell'atleta attraverso il portale federale FISIOnline.
Solo le iscrizioni alle gare internazionali possono essere effettuate con modalità diversa (invio del modulo entry form) secondo le specifiche previste da ogni disciplina. Le iscrizioni devono essere effettuate almeno 24 ore antecedenti la riunione di Giuria della manifestazione che si svolge il giorno prima della prima gara (anche se la manifestazione si svolge su più giorni).
All'atto dell'iscrizione il Presidente o dal legale rappresentante della Società o dal Presidente o dal legale rappresentante del CR, o da chi ne fa le veci, attesta, per ogni iscritto, il regolare tesseramento, il possesso dell'idoneità medica prescritta e l'impegno di pagamento dell'eventuale tassa di iscrizione.
Nel caso si verifichi una mancanza ai prescritti impegni assunti con la sottoscrizione dell'iscrizione, d'ufficio sarà segnalata tale inadempienza ai competenti Organi di Giustizia e Disciplina, nel rispetto degli artt. 107 e 108 del ROF in vigore.

1.8.1 Pagamento della tassa di iscrizione

Il pagamento della tassa d'iscrizione è dovuto all'atto dell'iscrizione per tutti gli atleti iscritti. È facoltà della società organizzatrice richiedere il pagamento anche per gli iscritti che non hanno preso il via. Se non è espressamente scritto sul programma, può anche essere pagata all'atto del ritiro dei pettorali.

1.8.2 Consegna pettorali

Alla consegna del pettorale la Società organizzatrice potrà richiedere una cauzione che verrà restituita alla riconsegna dello stesso.

1.9 RIUNIONI DELLA GIURIA E CAPISQUADRA

Il luogo, la data e l'orario della riunione è fissato dal regolamento della gara e confermato mediante un comunicato esposto all'Albo delle comunicazioni ufficiali.
La Giuria e i capisquadra devono riunirsi il giorno prima della gara o dell'inizio degli allenamenti ufficiali, con il seguente ordine del giorno:
- appello dei presenti;
- illustrazione del percorso di gara;
- esposizione del programma degli allenamenti, riscaldamento, ecc.;
- conferma degli orari della gara (partenza, premiazione, ecc.);
- esame delle iscrizioni pervenute;
- sorteggio dell'ordine di partenza;
- distribuzione dei pettorali di gara;
- informazioni sullo stato della neve e sulle previsioni meteo;
- ulteriori eventuali decisioni e/o informazioni.

La riunione dei capisquadra è presieduta dal Presidente di Giuria ed è ritenuta valida qualunque sia il numero dei capisquadra presenti.
Le decisioni sono prese dalla Giuria sentiti i capisquadra, con diritto di parola in numero di uno per ogni gruppo iscritto (Società, Gruppo o CR a seconda delle modalità di partecipazione) e indicato sulla scheda d'iscrizione.

1.10 SORTEGGIO E PUBBLICAZIONE DELL'ORDINE DI PARTENZA

Avviene il giorno precedente la gara (salvo eccezioni regolamentari) o l'inizio delle prove ufficiali e, per il primo giorno di gara, preferibilmente non prima delle ore 18:00 in località di gara o in diversa località raggiungibile in non più di 20 minuti circa. Per i successivi giorni di gara l'orario del sorteggio sarà determinato dalla Giuria e comunicato durante la riunione dei capisquadra. Nel caso di sospensione, ovvero di rinvio della gara al giorno successivo o in altra giornata, si procederà a un nuovo sorteggio.
Ogni disciplina agonistica prevede nelle sue norme particolari il tipo, la modalità e la suddivisione dei gruppi per il sorteggio.

1.10.1 Sorteggio

Un rappresentante per ogni Società (caposquadra), ha il dovere di presenziare alle operazioni di sorteggio e confermare o meno gli iscritti della propria Società.
È possibile effettuare il sorteggio con il sistema elettronico secondo le modalità definite dalla Giuria.

1.10.2 Ordine di partenza

Sull'ordine di partenza è necessario riportare: codice atleta, cognome e nome, anno di nascita, eventuale punteggio dell'atleta in riferimento alla Lista Punti in vigore, codice e denominazione della Società di appartenenza.

1.11 DOVERI DEI CONCORRENTI

Gli atleti sono obbligati a informarsi dettagliatamente su tutti i regolamenti della FISI e devono seguire le ulteriori direttive della Giuria. Un concorrente non può far parte della Giuria e nemmeno essere tracciatore o apripista nell'intera gara.

1.11.1 Presenza alle premiazioni

Il concorrente che senza giustificato motivo non assiste alla premiazione, perde il diritto di ricevere il premio.
Eccezionalmente, può farsi sostituire da altro atleta o dirigente della propria Società e il sostituto non ha il diritto di ricevere il premio sul podio.

1.12 DOVERI E DIRITTI DEGLI ALLENATORI E DEI CAPISQUADRA

Gli allenatori e i capisquadra hanno il dovere e l'obbligo di conoscere i regolamenti e le norme emanate dalla FISI e dagli organi ufficiali di gara, di rispettarli e farli rispettare dai concorrenti della loro squadra.
In caso di mancato rispetto possono incorrere nelle seguenti sanzioni:
- richiamo verbale o scritto;
- ritiro dell'accreditamento;
- divieto di accesso alla pista;
- divieto di partecipare alle riunioni di Giuria;
- deferimento agli organi disciplinari della FISI.

1.12.1 Accreditamento

Gli allenatori e i capisquadra devono essere accreditati presso l'organizzazione della manifestazione e hanno diritto a usufruire di tutte le facilitazioni messe a disposizione dei partecipanti. In particolare:
- devono poter accedere alla zona di partenza e di arrivo espressamente riservata a loro e ai concorrenti;
- devono poter accedere alla pista durante gli allenamenti e le prove ufficiali, nei modi e nei termini stabiliti dalla Giuria.

1.12.2 Limitazione agli accrediti

La Società organizzatrice può limitare gli accrediti, garantendone comunque un numero sufficiente a ogni squadra.

L'Agenda degli Sport Invernali 2017/2018 – Norme comuni a tutti i RTF

1.14 NORME SPORTIVE ANTIDOPING (NSA)

1. Costituiscono violazione della Norme Sportive Antidoping (NSA):

a) La presenza di una sostanza vietata o dei suoi metaboliti o marker nel campione biologico dell'Atleta;

b) Uso o tentato uso di una sostanza vietata o di un metodo proibito da parte di un Atleta.

c) Eludere, rifiutarsi od omettere di sottoporsi al prelievo dei campioni biologici.

d) Mancata reperibilità (Whereabouts Failures).

e) Manomissione o tentata manomissione in relazione a qualsiasi fase di controlli antidoping

f) Possesso di sostanze vietate e metodi proibiti

g) Traffico o tentato traffico di sostanze vietate o metodi proibiti.

h) Somministrazione o tentata somministrazione ad un Atleta durante le competizioni, di una qualsiasi sostanza vietata o metodo proibito, oppure somministrazione o tentata somministrazione ad un Atleta, fuori competizione, di una sostanza o di un metodo che siano proibiti fuori competizione.

i) Fornire assistenza, incoraggiamento e aiuto, istigare, dissimulare o assicurare ogni altro tipo di complicità intenzionale in riferimento a una qualsiasi violazione o tentata violazione delle NSA da parte di altra persona.

2. La Lista delle sostanze e metodi proibiti è predisposta dalla WADA ed entra in vigore, salvo diverse indicazioni ivi contenute, tre mesi dopo la sua pubblicazione da parte della WADA (www. wada-ama. org) senza che si rendano necessari ulteriori interventi da parte del NADO ITALIA o della FISI. La Lista è consultabile sul sito http://www.nadoitalia.it

2.1. Ciascun Atleta deve accertarsi personalmente di non assumere alcuna sostanza vietata poiché sarà ritenuto responsabile per il solo rinvenimento nei propri campioni biologici di qualsiasi sostanza vietata, metabolita o marker. Ai fini dell'accertamento della violazione delle NSA, infatti, non è necessario dimostrare l'intento, la colpa, la negligenza o l'utilizzo consapevole da parte dell'Atleta.

2.2 Gli Atleti possono trovarsi in condizioni di salute che richiedano l'uso di particolari farmaci o trattamenti. Le sostanze o i metodi a cui potrebbero ricorrere possono essere compresi nella Lista delle sostanze e metodi proibiti. In tale ipotesi va attivata la procedura per l'ottenimento di una Esenzione a Fini Terapeutici (TUE). A tal fine va presentata domanda di TUE secondo i tempi e le modalità contenute nel Disciplinare per le esenzioni a fini terapeutici allegato alle NSA disponibile sul sito http://www.nadoitalia.it

DISPOSIZIONI GENERALI

3. Qualsiasi violazione delle Norme Sportive Antidoping, l'acquisizione di una notizia relativa a un fatto di doping o alla violazione della legge 14/12/2000 n.376, comporta l'attivazione di un procedimento disciplinare e l'applicazione delle sanzioni stabilite dal Tribunale Nazionale Antidoping.

4. Per tutte le gare dei circuiti istituzionali della FISI saranno possibili controlli antidoping anche senza preavviso. È pertanto responsabilità dell'Atleta, prima di lasciare il campo di gara, accertarsi che non sia previsto il controllo antidoping.

4.1 All'arrivo i concorrenti, in caso di controllo antidoping, dovranno essere in grado di esibire un valido documento di identificazione.

5. Il testo competo delle Norme Sportive Antidoping in vigore dal 13 settembre 2017, con le norme procedurali relative ai controlli antidoping e le sanzioni applicabili ai casi di doping è disponibile sul sito http://www.nadoitalia.it.

WORLD ANTI-DOPING AGENCY

Il doping è contrario ai principi di lealtà e correttezza nelle competizioni sportive, ai valori culturali dello sport, alla sua funzione di valorizzazione delle naturali potenzialità fisiche e delle qualità morali degli atleti

L'Agenda degli Sport Invernali 2017/2018 – Disposizioni generali per tutte le discipline

2 - DISPOSIZIONI GENERALI PER TUTTE LE DISCIPLINE

INDICE DEI CAPITOLI

2.1 IDONEITÀ MEDICA 16
2.2 CLASSIFICAZIONE ATLETI E GRADUATORIE SOCIETÀ 16
2.3 PARTECIPAZIONE A GARE DI ATLETI STRANIERI 20
2.4 GARE REGIONALI E PROVINCIALI 20
2.5 TIPOLOGIA DELLE GARE 20
2.6 TASSE ISCRIZIONE E RECLAMI 20
2.6.1 Tasse iscrizione alle gare 20
2.6.2 Tasse iscrizione a calendario delle gare promozionali (esclusi Pulcini) 21
2.6.3 Reclami 21
2.7 GENERAZIONE DEL CODEX 21
2.7.1 Tabella Codici delle Categorie 22
2.7.2 Tabella Codici dei Calendari Regionali - Nazionali e Internazionali 23
2.7.3 Tabella Codici delle discipline agonistiche 23
2.7.4 Numero d'ordine 24
2.7.5 Struttura del CODEX 24
2.8 TABELLA PUNTI DI COPPA DEL MONDO 24
2.9 OMOLOGAZIONE PISTE 24
2.9.1 Validità certificati nazionali 25
2.9.2 Dislivelli massimi e minimi piste sci alpino 25
2.9.3 Autorizzazione temporanea per singolo evento 26
2.10 GIUDICI DI GARA 26
2.11 CRONOMETRAGGIO 27

LE NORME PUBBLICATE ANNUALMENTE IN AGENDA SONO PARTE DEI REGOLAMENTI TECNICI E QUINDI VANNO APPLICATE INTEGRALMENTE

2.1 IDONEITÀ MEDICA

Ogni concorrente deve essere in possesso dell'idoneità medica prescritta dalla vigente normativa nazionale (vedi art. 17 - "Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva").

2.2 CLASSIFICAZIONE ATLETI E GRADUATORIE SOCIETÀ

Nella Lista Punti gli atleti sono abbinati alla Società, civile o militare, con la quale hanno conseguito i punteggi nell'anno agonistico precedente.
La Lista Punti FISI viene pubblicata sul sito federale a fine stagione. Eventuali ricorsi dovranno pervenire per iscritto alla FISI entro 15 giorni (quindici) dalla pubblicazione, per le opportune verifiche e comunicazioni al ricorrente.
L'eventuale cambio di Società per la stagione in corso non comporta in nessun caso il cambiamento del codice atleta (vedi "Circolare tesseramento").

1. Punteggi

Vengono considerate:

a) effettuate dal 1° ottobre al 30 aprile dell'anno successivo a eccezione delle discipline agonistiche, Sci d'Erba, Biathlon, Salto Speciale e Combinata Nordica (per le sole gare estive e/o su plastica) per le quali sono considerate le gare effettuate dal 1° maggio al 30 settembre di ogni anno.

b) le gare "invernali" effettuate dal 1° ottobre al 30 aprile dell'anno successivo (tutte le discipline) e le gare "estive e/o su plastica" delle discipline agonistiche, Sci d'Erba, Biathlon, Salto Speciale, Combinata Nordica, Sci Fondo Estivo (skiroll) per le quali sono considerate quelle effettuate dal 1° maggio al 30 settembre di ogni anno.

c) con un numero di atleti classificati non inferiore a 5 per le gare individuali e a 3 per le gare collettive.

Nelle gare internazionali e in quelle a partecipazione straniera i calcoli vengono effettuati sulla classifica generale e non sull'ordine di arrivo degli atleti italiani;

d) Il punteggio per le graduatorie di Società e Comitato Regionale, acquisito da un atleta assunto o arruolato da un Gruppo Sportivo Nazionale Militare o di Stato (GSNMS), per la durata di appartenenza alla categoria Giovani, viene assegnato anche alla Società civile di provenienza.

e) La società che organizza 2 gare nello stesso giorno in una sola manche, acquisirà il punteggio per l'organizzazione (OR) come fosse una sola gara in relazione alla tipologia (codice) della stessa.

2. Classifiche

Deve essere predisposta una classifica per ogni gara effettuata (e non eventuali classifiche stralciate da altre classifiche). Le classifiche stralciate da altre classifiche sono da ritenersi a tutti gli effetti **NON VALIDE** per i Punti FISI atleti e per l'assegnazione dei Titoli, per le Graduatorie di Merito delle Società e per i punteggi di Organizzazione gare.

a) Competenze per il reperimento delle classifiche (cartacee e file matrix)

- **classifiche internazionali gare all'estero e in Italia per le discipline SCI ALPINO, SCI ALPINO MASTER, SCI FONDO, SCI DI FONDO ESTIVO (Skiroll), SNOWBOARD, FREESTYLE, SCI D'ERBA, SALTO SPECIALE, COMBINATA NORDICA:** competenza della FIS (trasmissione automatica file XML o esportazione dal DB FIS Ginevra, purché presente almeno un atleta Italiano tra i classificati).
- **classifiche internazionali gare all'estero (tutte le altre discipline):** competenza delle rispettive Direzioni Agonistiche, che devono comunicare per iscritto al CED i dati principali delle manifestazioni/ gare internazionali all'estero alle quali hanno iscritto atleti italiani.
- **classifiche internazionali gare in Italia (tutte le altre discipline) nazionali, regionali e provinciali:** competenza della società organizzatrice della manifestazione;

b) Classifiche Cartacee

Per ogni classifica devono essere rispettate le seguenti disposizioni:

- redatta su una sola facciata di ogni singolo foglio. Non sono ammesse classifiche riportate in testa o in coda ad altre classifiche anche se inerenti alla stessa manifestazione;
- avere la propria intestazione, il proprio foglio del calcolo della penalità gara se richiesta, il dettaglio dei non partiti, non arrivati e squalificati e la firma del Delegato Tecnico FISI;
- sulla prima pagina riportati anche il codex, codice manifestazione, e la sigla gara della corrispondente tabella T2;
- nel corpo della classifica riportati i seguenti dati fondamentali:
  • codice tesserato, cognome e nome, anno di nascita (aaaa), codice e denominazione della Società di appartenenza e sigla del Comitato Regionale.

c) Classifiche in formato matrix

Ove previsto (vedi specchietto riepilogativo) per ogni classifica cartacea deve essere predisposta la corrispondente classifica in formato matrix FISI (per le gare nazionali, regionali e provinciali) o in formato matrix FIS (per le gare internazionali).
Come si può ottenere una classifica in formato matrix:

- con il programma di Gestione Gare proposto dalla FISI sul sito federale; con rilascio da parte dell'Ente di gestione gare incaricato;
- con programmi di gestione gare di proprietà dei singoli utenti, come da specifiche del formato matrix 6.00.

L'Agenda degli Sport Invernali 2017/2018 – Disposizioni generali per tutte le discipline

I file matrix devono rispettare il formato previsto dalla disciplina specifica. Le specifiche del formato sono disponibili sul sito federale.
Qualsiasi file matrix difforme dalle specifiche della versione 6.00 non verrà preso in considerazione e restituito.
d) Tempi e termini per l'inoltro delle classifiche - controlli - reclami
Inderogabilmente entro il 5° giorno dall'effettuazione della manifestazione, per ogni gara di tipo internazionale (svolta in Italia), nazionale, regionale, provinciale, gli organizzatori devono trasmettere matrix (se previsto) e classifica alla FISI - CED ufficio Punteggi (punteggi@fisi.org), al Delegato Tecnico e ai rispettivi CR (vedi specchietti riepilogativi e relative norme). Dopo tale termine le classifiche saranno considerate a tutti gli effetti "Fuori Tempo Massimo" (FTM), e quindi alla Società organizzatrice NON saranno attribuiti punti di Organizzazione (OR).

Il Delegato Tecnico FISI deve consegnare alla Società organizzatrice una copia delle classifiche e del calcolo delle penalità (ove previsto) firmato in originale e a trattenere copia e **deve accertarsi che la Società organizzatrice proceda alla trasmissione a FISI-CED entro 5 giorni dalla fine della manifestazione**.
Il Delegato Tecnico FISI deve inoltre provvedere - entro 5 giorni dalla fine della manifestazione - a consegnare copia del referto alla Società organizzatrice e al Comitato Regionale di competenza della stessa e, qualora diverso, anche al Comitato Regionale di competenza del territorio ove avviene la gara e - solo per le gare nazionali - anche alla Commissione nazionale Giudici di Gara.
Dovrà inoltre inviare al proprio Comitato Regionale referto e classifiche cartacee con firma in originale.
N.B.: le uniche classifiche "ufficiali" (omologate), sulle quali è possibile effettuare i reclami come da precedente paragrafo, sono quelle pubblicate sul sito federale (sezione federazione/risultati gare) e nel portale FISIOnline.

I CR, settimanalmente, dovranno verificare quanto pubblicato nella sezione "Classifiche" del sito federale e comunicare con immediatezza alla FISI - CED eventuali errori o inesattezze riscontrate e trasmettere le classifiche ancora mancanti (vedi specchietti riepilogati e relative norme).

PRECISAZIONE: non sono ritenute valide le classifiche non correttamente elaborate anche se rispettano il termine dei 5 giorni per l'invio.

Specchietti riepilogativi Gare internazionali

TIPO GARA	CLASS. CARTACEA	CLASS. MATRIX	TIPO FILE
Gare internazionali			
Sci Alpino	NO	FIS/FISI solo per gare FIS Children	XML o DB FIS
Sci Alpino Master	NO	FIS	XML o DB FIS
Sci Fondo	NO	FIS/FISI solo per gare FIS Master e Children	XML o DB FIS
Biathlon	NO		MXL o DB
Snowboard	NO	FIS	XML o DB FIS
Freestyle	NO	FIS	XML o DB FIS
Sci d'Erba	NO	FIS	XML o DB FIS
Salto Speciale	NO	FIS	XML o DB FIS
Combinata Nordica	NO	FIS	XML o DB FIS
Sci Alpinismo in Italia	NO	FISI	Matrix
Sci Alpinismo all'Estero	SI	NO	—
Tutte le Altre Discipline	SI	NO	—

Gare nazionali, regionali e provinciali

TIPO GARA	CLASS. CARTACEA	CLASS. MATRIX	TIPO FILE
Gare nazionali			
Sci Alpino	NO	SI	FISI
Sci Fondo	SI	SI	FISI
Biathlon	NO	SI	FISI
Sci Alpinismo	NO	SI	FISI
Sci d'Erba	NO	SI	FISI
Slittino	NO	SI	FISI
Tutte le Altre Discipline	SI	NO	—
Gare regionali e provinciali			
Sci Alpino	NO	SI	FISI
Sci Fondo	SI (*)	SI	FISI
Biathlon	NO	SI	FISI
Sci Alpinismo	NO	SI	FISI
Sci d'Erba	NO	SI	FISI
Slittino	NO	SI	FISI
Tutte le Altre Discipline	SI	NO	—

(*) Solo per le specialità per le quali non è previsto il formato matrix FISI.

Trasmissione delle classifiche in formato **MATRIX** (come "Nome File" il **CODEX** della gara e come **"Estensione"** del file **.ITA**):
- Alla FISI-CED: **esclusivamente** per posta elettronica all'indirizzo punteggi@fisi.org.

3. Classifiche internazionali - spedizione alla FIS
Per ogni gara FIS di Sci Alpino, le Società organizzatrici devono provvedere all'inoltro della relativa classifica nel formato previsto via internet ai seguenti indirizzi e-mail:
- alpineresults@fisski.ch
- alpineresults@fisski.com
Per informazioni:
- sito internet della FIS: www.fis-ski.com
Per download files:
- sito FTP della FIS: ftp.fisski.ch

4. Le gare contrassegnate con i codici **"PM"** e **"P0"** (P zero) non sono valide per i Punti FISI degli atleti, per le Graduatorie di Merito delle Società e i punteggi di Organizzazione gare.

5. I CR devono trasmettere con immediatezza alla FISI ogni variazione dei calendari federali (rinvii, modifiche della specialità, annullamenti, accorpamenti, ecc.).
Per le gare Regionali/Provinciali il CR deve comunicare all'Ufficio Punteggi (punteggi@fisi.org) la variazione e contestualmente deve apportare la modifica nel sistema FisiOnline.
Per le gare Nazionali il CR deve richiedere agli Uffici CCAAeF (ccaaef@fisi.org) e Punteggi (punteggi@fisi.org) la variazione ed inserirla nel sistema FisiOnline solo dopo aver ricevuto benestare a procedere.

L'Agenda degli Sport Invernali 2017/2018 – Disposizioni generali per tutte le discipline

IMPORTANTE
Saranno ritenute a tutti gli effetti **NON VALIDE** per i Punti FISI agli atleti, per le Graduatorie di Merito delle Società e i punteggi di Organizzazione:
- Tutte le classifiche delle gare che NON rispettano i parametri previsti ai precedenti paragrafi b) e c) del punto 2 "Classifiche".
- Tutte le classifiche delle gare che perverranno alla FISI-CED dopo il termine ultimo del 30 aprile della stagione in corso per le gare "inverali" e del 30 settembre per le gare "estive" - vedi paragrafo a) del punto 1 "Punteggi".

2.3 PARTECIPAZIONE A GARE DI ATLETI STRANIERI

Le modalità per il tesseramento di atleti stranieri comunitari ed extracomunitari sono regolate da normativa federale tenendo conto di eventuali normative CONI in vigore.

2.4 GARE REGIONALI E PROVINCIALI

Le gare regionali e provinciali sono inserite nei calendari regionali dei singoli Comitati, i quali, secondo le proprie esigenze, fissano solamente i criteri e i limiti di partecipazione nell'ambito delle tipologie di gara e delle categorie previste in Agenda.
I Comitati Regionali potranno definire una tassa per l'iscrizione delle gare nei calendari regionali purché la stessa non sia superiore a quanto definito per le gare nazionali.

2.5 TIPOLOGIA DELLE GARE

Per ogni disciplina, vengono definite le gare appartenenti ai codici Px, Rx, Nx e Ix ove la x indica il/i relativo/i numero/i.
Tutte le gare delle categorie Cuccioli e Baby sono codificate P1 (purché non siano "P0"). (vedi tabelle di cui all'art.18).

2.6 TASSE ISCRIZIONE E RECLAMI

2.6.1 Tasse iscrizione alle gare

a) Sci Alpino:
- max € 15,00 atleta/gara a 1 manche, calendari nazionale e regionali;
- max € 20,00 atleta/gara a 2 manche calendari nazionale e regionali.
- max € 20,00 atleta/gara DH calendari nazionale e regionali (con due gare nello stesso giorno max € 30,00 per entrambe le gare).
- max € 17,00 atleta/gara SG calendari nazionale e regionali.
- max. € 12,00 atleta/gara a 1 manche per tutte le categorie per le gare promozionali;
- max. € 14,00 atleta/gara a 2 manche per tutte le categorie per le gare promozionali.

Per le categorie Baby, Cuccioli, Allievi, Ragazzi:
- max € 12,00 atleta/gara a 1 manche, calendari nazionale e regionali;
- max € 16,00 atleta/gara a 2 manche calendari nazionale e regionali.
- max € 16,00 atleta/gara SG calendari nazionale e regionali con prova il giorno prima della gara.

b) Sci Fondo:
Per atleti delle categorie giovanili:
- max € 6,00 atleta/gara singola;
- max € 12,00 per squadra;

Per tutte le altre categorie:
- max € 10,00 atleta/gara;
- max € 20,00 per staffetta.

Quota libera per gare di Gran Fondo; le gare a Inseguimento si considerano come due/tre gare distinte.

c) Salto e Combinata Nordica:
- max € 7,00 atleta/gara singolo;
- max € 10,50 per squadra;
- max € 25,00 per Campionati Italiani Assoluti Salto e Combinata Nordica.

d) Biathlon:
- max € 10,00 atleta/gara;
- max € 15,00 staffetta/squadra.

Le gare a Inseguimento si considerano come due gare distinte.

e) Slittino:
- max € 10,00 singolo;
- max € 15,00 doppio.

f) Bob:
- su Pista € 10,50 per atleta;
- su Strada € 7,50 per atleta.

g) Skeleton:
- max € 25,00 per atleta.

h) Sci Alpinismo:
- max € 20,00 per le categorie Cadetti e Juniores m/f.;
- max € 50,00 per le categorie Seniores e Master m/f.;
- max € 100,00 per squadra.

i) Freestyle:
- max € 12,00.

j) Snowboard:
- max € 15,00 atleta/gara.

k) Sci d'erba:
- max € 8,00 atleta/gara.

l) Carving:
- max € 10,50 atleta/gara.

Ogni CR ha facoltà di ridurre la quota iscrizione atleti a gare inserite nei propri calendari.

2.6.2 Tasse iscrizione a calendario delle gare promozionali (esclusi pulcini)

a) gara a calendario nazionale:
- € 100,00 per ogni manifestazione.

b) gara a calendario regionale:
- a discrezione del singolo CR con max € 100,00.

N.B.: nelle gare la cui partecipazione è coordinata dai CR, le quote di iscrizione devono essere versate dai Comitati stessi che, secondo le rispettive norme, possono rivalersi sulle Società di appartenenza dei singoli atleti.

2.6.3 Reclami

La tassa per i reclami è fissata in € 50,00, restituibile in caso di accoglimento del reclamo.

2.7 GENERAZIONE DEL CODEX

Il codex di ogni gara sarà formato da una stringa alfanumerica di 8 caratteri, ove:
- 1° e 2° carattere identificano la CATEGORIA;
- 3° carattere identifica il SESSO;
- 4° carattere identifica il CR o gara nazionale o gara internazionale;
- 5° carattere identifica la DISCIPLINA;
- 6°, 7° e 8° carattere identificano il NUMERO D'ORDINE (numerico).

L'Agenda degli Sport Invernali 2017/2018 – Disposizioni generali per tutte le discipline

2.7.1 Tabella Codici delle Categorie
(1° e 2° carattere) e Sesso (3° carattere), Categorie speciali e raggruppamenti

CODICE	DESCRIZIONE		
(CAT. + SEX)	CATEGORIA	SEX	GRUPPO / NOTA
Y_M /Y_F	Baby Sprint	M / F	Solo Sci Fondo
Y_M /Y_F	Super Baby	M / F	Solo Sci Alpino
Y1M /Y1F	Super Baby 1	M / F	Solo Sci Alpino
Y2M /Y2F	Super Baby 2	M / F	Solo Sci Alpino
P_M / P_F	Baby	M / F	
P1M / P1F	Baby 1	M / F	Solo Sci Alpino
P2M / P2F	Baby 2	M / F	Solo Sci Alpino
U_M / U_F	Cuccioli	M / F	
U1M / U1F	Cuccioli 1	M / F	Solo Sci Alpino
U2M / U2F	Cuccioli 2	M / F	Solo Sci Alpino
PUM / PUF	Baby / Cuccioli	M / F	Pulcini
R_M / R_F	Ragazzi	M / F	
A_M / A_F	Allievi	M / F	
CHM / CHF	Allievi / Ragazzi	M / F	Children
E_M / E_F	U23	M / F	Solo Sci Alpinismo
D_M / D_F	Cadetti	M / F	Solo Sci Alpinismo
T_M /T_F	Aspiranti	M / F	
J_M / J_F	Juniores	M / F	
G_M / G_F	Giovani (Jun./ Asp.)	M / F	Giovani
S_M / S_F	Seniores	M / F	
JSM / JSF	Juniores / Seniores	M / F	Juniores + Seniores
GSM / GSF	Giovani / Seniores	M / F	Giovani + Seniores
TUM /TUF	Tutte le categorie	M / F	Tutti
MAM	Master A1+ ... + A5	M	Master A
MBM	Master B1+ ... + B12	M	Master B
MCF	Master C1+ ... + C11	F	Master C (altre discipline NO Sci Alpino)
MMM	Master A+B oppure Master A+B+C	M	Master A+B+C (solo Sci Alpino)
MDF	Master D	F	Master D solo Alpino
MCM	Master C	M	Master C solo Alpino

Solo per lo SCI FONDO e SCI FONDO ESTIVO

MAM	Master M1+M2	M	Master A
MBM	Master M3+M4+M5	M	Master B
MCF	Master F1+F2+F3	F	Master C

2.7.2 Tabella Codici dei Calendari Regionali - Nazionali e Internazionali
(4° carattere)

COD.	SIGLA	DESCRIZIONE
A	VA	Comitato Valdostano
B	AOC	Comitato Alpi Occidentali
C	AC	Comitato Alpi Centrali
D	TN	Comitato Trentino
E	AA	Comitato Alto Adige
F	VE	Comitato Veneto
G	FVG	Comitato Friuli Venezia Giulia
H	LI	Comitato Ligure
K	CAE	Comitato Appennino Emiliano
I	CAT	Comitato Appennino Toscano
J	CLS	Comitato Lazio - Sardegna
L	CUM	Comitato Umbro Marchigiano
M	CAB	Comitato Abruzzese
N	COM	Comitato Molisano
O	CAM	Comitato Campano
P	PUG	Comitato Pugliese
Q	CAL	Comitato Calabro Lucano
R	SIC	Comitato Siculo
X	NAZ	Calendario nazionale
Y	INT	Calendario internazionale

2.7.3 Tabella Codici delle discipline agonistiche
(5° carattere)

COD.	DESCRIZIONE
A	Sci Alpino
F	Sci Fondo/Sci di Fondo estivo (Skiroll)
J	Salto
C	Combinata Nordica
B	Biathlon
L	Slittino su pista artificiale/naturale
O	Bob
K	Skeleton
Y	Freestyle
S	Snowboard
V	Sci di Velocità
E	Sci d'Erba
P	Sci Alpinismo
T	Telemark
R	Carving

L'Agenda degli Sport Invernali 2017/2018 – Norme tutela sanitaria

17 - NORME PER LA TUTELA SANITARIA DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA NORME PROCEDURALI PER INFORTUNIO E R.C.

INDICE DEI CAPITOLI

17.1 NORME GENERALI 231
17.2 ATTIVITÀ SPORTIVA AGONISTICA 231
17.2.1 Tabella età minima per accesso attività agonistica 232
17.2.2 Accertamenti 232
17.2.2.1 Bob, Skeleton e Slittino 232
17.2.2.2 Biathlon 232
17.2.2.3 Sci alpino: tutte le specialità (gare FIS) Sci alpino: Discesa Libera e Super Gigante, a partire dalla categoria Aspiranti, con l'esclusione delle categorie Allievi e Ragazzi (gare nazionali e regionali) Sci di Velocità Salto e Combinata Nordica 232
17.2.2.4 Sci alpino: Slalom Speciale, Slalom Gigante, Carving, Freestyle, Sci d'erba, Snowboard, Telemark 232
17.2.2.5 Sci Fondo/Skiroll e Sci Alpinismo 233
17.2.3 Trauma cranico 233
17.2.4 Validità idoneità 233
17.3 ATTIVITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA 233
17.4 NORME DA SEGUIRE IN CASO DI INFORTUNIO 233

17.1 NORME GENERALI

I partecipanti alle varie competizioni inserite nei calendari federali, oltre a essere tesserati FISI per la stagione agonistica corrente, devono ottemperare alle disposizioni contenute nei decreti ministeriali del 18/02/1982 e 28/02/1983 per la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica e del DM del 24/04/2013, e successive modifiche ed integrazioni, per la tutela sanitaria dell'attività sportiva non agonistica.

17.2 ATTIVITÀ SPORTIVA AGONISTICA

Sono considerati agonisti, ai sensi del DM del 18/02/1982, tutti i partecipanti a competizioni dei calendari federali.
Per accedere agli accertamenti sanitari, gli atleti devono presentare alle strutture sanitarie della Regione di residenza secondo le rispettive normative regionali (ASL competente o altro Centro di Medicina dello Sport autorizzato dalla Regione), una richiesta scritta da parte della Società di appartenenza da cui risulti la qualifica di agonista. Tali richieste possono essere anche collettive.

17.1 NORME GENERALI
I partecipanti alle varie competizioni inserite nei calendari federali, oltre a essere tesserati FISI per la stagione agonistica corrente, devono ottemperare alle disposizioni contenute nei decreti ministeriali del 18/02/1982 e 28/02/1983 per la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica e del DM del 24/04/2013, e successive modifiche ed integrazioni, per la tutela sanitaria dell'attività sportiva non agonistica.

17.2 ATTIVITÀ SPORTIVA AGONISTICA
Sono considerati agonisti, ai sensi del DM del 18/02/1982, tutti i partecipanti a competizioni dei calendari federali.
Per accedere agli accertamenti sanitari, gli atleti devono presentare alle strutture sanitarie della Regione di residenza secondo le rispettive normative regionali (ASL competente o altro Centro di Medicina dello Sport autorizzato dalla Regione), una richiesta scritta da parte della Società di appartenenza da cui risulti la qualifica di agonista. Tali richieste possono essere anche collettive.

L'Agenda degli Sport Invernali 2017/2018 – Norme tutela sanitaria

17.2.1 Tabella età minima per accesso attività agonistica

DISCIPLINA	ETÀ
Freestyle	10
Slittino	10
Combinata Nordica	10
Salto Speciale	10
Biathlon	11
Sci Alpino	12
Snowboard	11
Sci Carving	11
Sci d'Erba	11
Sci Fondo	12
Sci di Velocità	15
Sci Alpinismo	15
Skeleton	14
Bob	15

N.B.: Per età di inizio dell'attività agonistica si intende il compimento dell'età minima indicata nella Tabella stessa nel corso dell'anno solare.

17.2.2 Accertamenti
Gli accertamenti previsti per le varie discipline dal DM del 18/02/1982 vengono riportati ai successivi punti.

17.2.2.1 Bob, Skeleton e Slittino
Visita medica, esame urine, elettrocardiogramma a riposo, esame neurologico, elettroencefalogramma nel corso della prima visita.

17.2.2.2 Biathlon
Visita medica, esame urine, elettrocardiogramma a riposo e dopo sforzo, esame spirometrico, esame otorinolaringoiatrico con audiometria.

17.2.2.3 Sci alpino: tutte le specialità (gare FIS)
Sci alpino: Discesa Libera e Super Gigante, a partire dalla categoria Aspiranti, con l'esclusione delle categorie Allievi e Ragazzi (gare nazionali e regionali)
Sci di Velocità
Salto e Combinata Nordica
Visita medica, esame urine, elettrocardiogramma a riposo e dopo sforzo, esame spirometrico, esame neurologico, elettroencefalogramma nel corso della prima visita.
AVVERTENZA: Poiché l'esito dell'elettroencefalogramma deve essere trattenuto dal centro medico visitatore, si consiglia l'atleta di conservare l'originale o copia autentica da esibire in caso di visite successive presso centri di medicina dello sport diversi da quello di prima visita.

17.2.2.4 Sci alpino: Slalom Speciale, Slalom Gigante
Carving, Freestyle, Sci d'erba, Snowboard, Telemark
Visita medica, esame urine, elettrocardiogramma a riposo e dopo sforzo, esame spirometrico, esame neurologico.
N.B.: alle gare di Super Gigante delle sole categorie Allievi e Ragazzi possono partecipare anche atleti in possesso dell'idoneità medica riferita solo a Slalom Gigante e Slalom.

17.2.2.5 Sci Fondo/Skiroll e Sci Alpinismo
Visita medica, elettrocardiogramma a riposo e dopo sforzo, esame delle urine ed esame spirometrico.

17.2.3 Trauma cranico
Ogni atleta che subisce un trauma cranico deve sospendere l'attività sportiva praticata e sottoporsi a visita di controllo prima di riprenderla.

17.2.4 Validità idoneità
L'idoneità sanitaria ha validità un anno solare dalla data di emissione e per le sole discipline indicate sul documento.
Le Società sono invitate a dissociare il momento del tesseramento da quello della certificazione sanitaria, al fine di una migliore operatività dei centri medici.

17.3 ATTIVITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA
Sono da considerarsi gare a carattere esclusivamente promozionale, e come tali attività non agonistica:
a) tutte le gare delle categorie Cuccioli, Baby, Super Baby e Baby Sprint;
b) le gare dei Giochi Sportivi Studenteschi nelle fasi precedenti a quella nazionale;
c) le gare promozionali non incluse nei calendari nazionali;
d) tutte le gare sociali.
Tutti i soggetti partecipanti alle gare di cui sopra devono essere in possesso del certificato di idoneità alla pratica sportiva di tipo non agonistico, rilasciato dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta, relativamente ai propri assistiti, dal medico specialista in medicina dello sport o dai medici della Federazione Medico Sportiva Italiana, sulla base del modello dell'allegato C al D.M. 24/04/2013.
La certificazione ha validità annuale dalla data di emissione.

17.4 NORME DA SEGUIRE IN CASO DI INFORTUNIO
Il dettaglio delle norme procedurali in caso di infortunio e la relativa modulistica sono disponibili sul sito www.fisi.org nella sezione riservata all'Assicurazione.

L’Agenda degli Sport Invernali 2017/2018 – Sci Alpinismo

L'Agenda degli Sport Invernali 2017/2018 – Sci Alpinismo

10 - SCI ALPINISMO
INDICE DEI CAPITOLI

10.1 GARE DI SCI ALPINISMO 165
10.2 MATERIALI 165
10.2.1 Verifica dei materiali 165
10.2.2 Materiale obbligatorio per le competizioni 165
10.2.3 Materiale che può essere reso obbligatorio a discrezione delle singole organizzazioni in base alle difficoltà del percorso 167
10.2.4 Materiale fornito dall'organizzazione 167
10.3 PARTECIPAZIONE 167
10.3.1 Categorie 167
10.3.2 Visite mediche 168
10.3.3 Iscrizioni 168
10.3.4 Richiesta di gara 168
10.3.5 Tipologie di gara 169
10.3.6 Temperatura minima dell'aria consentita per lo svolgimento di una gara 169
10.4 GARE SPRINT 169
10.4.1 Gare ad inseguimento 169
10.4.2 Partenza anticipata 169
10.5 GARE DI SCI ALPINISMO CLASSIC 169
10.6 GARE DI SCI ALPINISMO LUNGA DISTANZA 170
10.7 GARE DI SCI ALPINISMO VERTICAL RACE 170
10.8 GARE DI SCI ALPINISMO A STAFFETTA 170
10.8.1 Gare promozionali 171
10.8.2 Classifiche separate per categoria 171
10.9 CAMPIONATI ITALIANI 171
10.9.1 Campionati Italiani Classic 171
10.9.2 Campionati Italiani Vertical Race e Sprint 171
10.9.3 Campionati Italiani a Staffetta 171
10.10 COPPA ITALIA 172
10.11 CAMPIONATI REGIONALI 172
10.12 SEGNALETICA E TRACCIATURA DI GARA 172
10.13 NORME COMUNI 174
10.14 DIREZIONE GARA E GIURIA 174
10.14.1 Delegato Tecnico FISI 174
10.14.2 Reclami 174
10.15 PENALIZZAZIONI O SQUALIFICHE 174
10.16 NORME ORGANIZZATIVE E COMPORTAMENTALI 179
10.16.1 Obblighi delle organizzazioni 179
10.16.2 Facoltà delle organizzazioni 180
10.16.3 Obblighi dell'atleta 180
10.16.4 Facoltà dell'atleta 180
10.17 RAPPRESENTATIVE NAZIONALI 180
10.18 NORME PER LA CLASSIFICAZIONE DEGLI ATLETI 180

10.1 GARE DI SCI ALPINISMO
Competizioni a Squadre o Individuali, nelle quali la classificazione viene stilata in base al tempo effettivamente impiegato dai concorrenti per effettuare il percorso. In caso di gare a squadre, gli atleti devono procedere congiuntamente; sarà considerato valido il tempo dell'ultimo componente della Squadra che transita sotto la linea del traguardo.

10.2 MATERIALI
Il regolamento FISI è ispirato a quello internazionale ISMF (International Ski Mountaineering Federation). Ogni atleta è consapevole e direttamente responsabile di tutto il materiale che utilizza durante la gara; per quanto non contemplato nel regolamento FISI si farà riferimento al regolamento ISMF.
Con l'atto dell'iscrizione, l'atleta garantisce l'efficienza tecnica del proprio materiale e la sua conformità al regolamento FISI, senza alcuna modificazione, eccetto quelle autorizzate dal costruttore.
Per motivi di sicurezza, ogni singolo atleta deve portare il proprio materiale, eccezion fatta per gli sci e le pelli di foca, che possono essere portati, nei tratti a piedi, dal proprio compagno di squadra; gli sci devono essere fissati nella parte posteriore dello zaino; è vietato il trasporto degli sci nella parte anteriore (davanti) dell'atleta, da spallaccio a spallaccio, non è consentito il trasporto senza il fissaggio allo zaino tramite gli appositi laccioli di sicurezza. È severamente proibita la sostituzione di materiale lungo il percorso ad eccezione di sci e bastoni in caso di rottura; essi possono essere sostituiti in qualsiasi punto del tracciato. Chiunque lungo il tracciato di gara può fornire sci e bastoni per la sostituzione di quelli rotti. I Comitati Organizzatori non sono tenuti a fornire materiali di ricambio.

10.2.1 Verifica dei materiali
La verifica dei materiali verrà effettuata da membri appartenenti all'organizzazione a termine gara nel parco chiuso, in zona arrivo, con la supervisione dell'Assistente del Delegato Tecnico o del Delegato Tecnico stesso.
Eventuali irregolarità andranno obbligatoriamente e tempestivamente comunicate al DT FISI, per le necessarie verifiche. Il DT FISI e/o la Giuria hanno il diritto di rifiutare la partecipazione di concorrenti con materiali ed equipaggiamenti giudicati inefficienti o inadeguati alla competizione.
La verifica dei materiali a termine gara è obbligatoria:
- nelle gare a Squadre e Staffetta per le prime 10 formazioni maschili e per le prime 5 femminili di ogni categoria
- nelle gare Individuali, Sprint e Vertical per i primi 15 atleti e per le prime 10 atlete di ogni categoria. Il DT FISI ha la facoltà e il diritto di effettuare ulteriori verifiche a partire dal momento della consegna del pettorale fino a mezz'ora dopo l'arrivo. La verifica di funzionamento dell'ARTVA e la spunta dei pettorali sono obbligatori per accedere alla zona di partenza; verranno effettuati da membri appartenenti all'organizzazione con la supervisione del DT FISI o dal suo Assistente. Ulteriori verifiche ARTVA possono essere effettuate durante lo svolgimento della gara e all'arrivo, sia da parte dell'organizzazione che dal DT FISI o dal suo Assistente.

10.2.2 Materiale obbligatorio per le competizioni
Un paio di sci da Sci Alpinismo dotati di lamine metalliche per almeno il 90% della loro lunghezza, sciancratura minima: spatola 80 mm al centro sci 60 mm coda 70 mm. Altezza minima 160 cm per gli uomini (Seniores, U23, Juniores, Cadetti) e 150 cm per le donne (Seniores, U23, Juniores, Cadetti).
Gli sci saranno misurati con il metodo "Rolling".
Un paio di scarponi da sci alpinismo:
- Lo scarpone (solo lo scafo) deve coprire le caviglie e deve avere la suola con tacche in vibram o materiale simile; la profondità minima è di 4 mm.
- Deve essere dotato di minimo 8 tacche sotto il tallone e 15 sotto la parte frontale della suola con una superficie minima di 1 cm 2 per tacca.
- Ogni scarpone deve avere almeno 2 sistemi di chiusura indipendenti.
- Devono essere provvisti di un sistema di bloccaggio per l'inclinazione tra gambaletto e scafo.
- Gli scarponi devono essere progettati per utilizzo con ramponi metallici.
- Scarponcini ed attacchi da fondo o simili sono severamente proibiti.

L'Agenda degli Sport Invernali 2017/2018 – Sci Alpinismo

- L'utilizzo di nastro adesivo sugli scarponi è proibito.
- La modifica agli scarponi da parte di un secondo produttore è permesso solamente qualora ci fosse un accordo formale tra i due produttori e dovrà essere specificato nell'informazione scritta fornita con la parte modificata.
- La Suola di ogni singolo scarpone deve essere tacchettata e deve coprire il 100% della superficie.
- Peso minimo degli scarponi (scafo + scarpetta asciutta):
  - Uomini: 500 grammi e pertanto 1.000 grammi al paio.
  - Donne e cadetti uomini: 450 grammi e pertanto 900 grammi al paio.
- Un paio d'attacchi che permettono il movimento della caviglia durante le salite e che si bloccano per la discesa. Possono essere dotati di laccioli di sicurezza.
- Parti anteriori e posteriori:
  - La parte posteriore dev'essere dotata di sganciamento frontale e laterale.
  - La parte anteriore dev'essere dotata del sistema che permette l'uscita laterale dello scarpone dalla parte posteriore dell'attacco.
  - La parte frontale dell'attacco deve avere una posizione di blocco e di sblocco.
- Scarponi e attacchi devono essere montati e regolati sulla base delle istruzioni per l'uso fornite dal costruttore al fine di garantire l'ottimale funzionamento dei sistemi di sganciamento e la miglior protezione dalla struttura di sci ed attacchi.
- Peso minimo per sci ed attacchi:
  - Uomini: 750 grammi e pertanto 1.500 grammi al paio.
  - Donne: 700 grammi e pertanto 1.400 grammi al paio.
- Attacchi misti (parte anteriore di un costruttore e parte posteriore di un altro costruttore) non sono consentiti.
- Un paio di bastoni Diametro massimo di 25 mm sono proibite le rondelle in metallo.
- Un telo termico con una superficie minima di 1,80 m² (sempre obbligatorio per tutte le discipline e tecniche).
- Un ARTVA/DVA conforme alle norme internazionali EN 300718 457 kHz. L'ARTVA/ DVA deve essere dotato di un sistema di emissione 3 antenne, e dovrà essere portato in una apposita tasca chiusa (solo con blocco zip) all'interno della tuta ed a livello del ventre, oppure indossato sotto la tuta con gli appositi sistemi di fissaggio forniti dal costruttore, funzionante in trasmissione durante tutto lo svolgimento della gara. È vietato il solo trasmettitore.
- Una pala da neve con manico. La pala montata con il manico e il cucchiaio deve avere una lunghezza minima di 50 cm. Le misure del cucchiaio devono essere minimo 20x20 cm non deve aver subito alcuna modifica. La denominazione "pala da neve" è data dal fabbricante che si assume la responsabilità di tale denominazione e della sua funzionalità.
- Un casco da alpinismo, o da sci alpinismo omologato conforme alla normativa UIAA 106 e EN 1077 classe B standard oppure alla normativa EN 12492. Il casco deve essere sempre indossato, è fatto divieto di apporre adesivi o elementi che ne possano alterare la omologazione prevista dalla ditta produttrice, se non con l'assenso della stessa.
- Una sonda da neve, sono ammesse le sonde con le seguenti caratteristiche: lunghezza minima 240 cm diametro minimo 10 mm. Non deve essere modificata. La denominazione "sonda da neve" è data dal fabbricante che si assume la responsabilità di tale denominazione e della sua funzionalità.
- Uno zaino con spallacci dotato di 2 laccioli porta sci, in grado di contenere tutto il materiale previsto dal regolamento. Non è consentito il trasporto di ogni tipo di materiale al di fuori dello zaino ad eccezione degli sci.
- Pelli di foca. È severamente vietato per motivi ambientali, l'utilizzo e l'applicazione di nastro o materiali simili, per migliorare la scorrevolezza delle pelli di foca. Le pelli di foca devono coprire almeno il 50% della soletta e il 50% della lunghezza dello sci.
- Indumenti per la parte superiore del corpo, tre strati, due a manica lunga della misura del concorrente, di cui uno strato antivento.
- Indumenti per la parte inferiore del corpo, due strati, un paio di pantaloni o tuta della misura del concorrente ed un paio di pantaloni antivento della medesima taglia.
- Un paio di guanti indossati durante tutta la durata della competizione.

- Un berretto o fascetta o cappuccio della tuta.
- Un paio di occhiali o visiera.

PER GLI ATLETI DELLE CATEGORIE CADETTI SARÀ VIETATO UTILIZZARE SCARPONI FULL CARBON STRUTTURATI (compresi i compositi di carbonio o simili: kevlar, aramite, ecc.).

10.2.3 Materiale che può essere reso obbligatorio a discrezione delle singole organizzazioni in base alle difficoltà del percorso.

- Quarto strato per la parte superiore del corpo con maniche lunghe, della taglia del concorrente. Il quarto strato è un capo con imbottitura termica che deve avere un peso minimo di 300 gr.
- Un paio di pantaloni antivento della misura del concorrente con imbottitura termica minima di 60 gr.al mq.
- Imbracatura omologata UIAA, non modificata.
- Ramponi: minimo 10 punte altezza minima 3 cm. Devono essere portati nello zaino punta contro punta, non devono essere modificati e dovranno avere i laccioli (no elastici) di sicurezza allacciati durante il loro utilizzo.
- KIT da ferrata omologato UIAA 128 (non di produzione propria).
- Un moschettone aggiuntivo portata min. 22 kN.
- Corda: per le gare a squadre, dove richiesto dall'organizzazione, la corda dovrà essere conforme alla normativa UIAA standard 101 ed avere una lunghezza minima di 30 mt diametro minimo di 8 mm. È vietato l'uso del moschettone per la legatura della corda all'imbracatura.
- Lampada frontale.
- Piccozza con manico, lunghezza minima 45 cm con becca e paletta.

Le singole organizzazioni possono chiedere l'autorizzazione ad inserire nello specifico regolamento di gara ulteriori materiali non inclusi nel presente regolamento tramite richiesta scritta alla Commissione nazionale Sci Alpinismo. In caso di accettazione della richiesta, comunicata per iscritto, tali materiali risulteranno obbligatori, unicamente per la gara in questione.
L'atleta deve portare per la competizione tutto il materiale obbligatorio e supplementare. Durante il briefing di gara, il Comitato Organizzatore illustrerà la lista dei materiali ed equipaggiamenti per la gara. Se la gara è interamente su pista di sci posta in sicurezza, il Direttore di gara può proporre alla Giuria di rimuovere ARTVA, pala e sonda dalla lista dei materiali obbligatori per le gare di staffetta, vertical e sprint. La decisione spetta alla Giuria.
(Si consiglia in ogni caso di usare sempre il materiale obbligatorio per le gare di sci alpinismo).

10.2.4 Materiale fornito dall'organizzazione

I pettorali numerati che contrassegnano ciascun concorrente, dovranno essere delle dimensioni di 15x15 cm. devono essere fissati uno sullo zaino e uno sulla coscia destra. Per le gare di staffetta devono essere previsti pettorali di colore e numerazione diversa a seconda del numero di frazione.
Per le altre gare devono essere previsti pettorali di colore e numerazione diversa tra le varie categorie.
È vietato tagliare o piegare i pettorali.

10.3 PARTECIPAZIONE

10.3.1 Categorie

SETTORE	CATEG.	ANNI	Note
Giovani	Cadetti	2001-2003	
	Juniores	1998-2000	
Assoluto	Under 23 (U23)	1995-1997	Prevista in tutte le gare (obbligatoria per le gare di Campionati Italiani, Regionali e Coppa Italia)
	Seniores	1973-1994	
	Master	1972 e prec.	

L'Agenda degli Sport Invernali 2017/2018 – Sci Alpinismo

I comitati organizzatori possono prevedere nel programma della manifestazione la categoria U23; qualora non prevista, gli atleti saranno inseriti nella categoria seniores. I comitati organizzatori di manifestazioni con caratteristiche particolari (es. gare lunga distanza a coppie) possono prevedere solo le categorie seniores e master.

Per le gare a squadre sono ammesse:
- coppie miste seniores/master: verranno classificate nella categoria seniores,
- non sono ammesse le coppie miste M/F.

10.3.2 Visite mediche
Ogni concorrente tesserato FISI dovrà essere in possesso dell'idoneità medica prescritta ai sensi della vigente normativa nazionale per l'attività agonistica (vedi successivo punto 17 "Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva"). La partecipazione di atleti stranieri è subordinata al possesso di idoneità medica secondo le normative della Federazione di appartenenza.

10.3.3 Iscrizioni
I concorrenti e gli organizzatori di gare di sci alpinismo devono essere rispettivamente tesserati FISI per l'anno in corso. Gli organizzatori possono accettare la partecipazione di squadre composte da atleti tesserati FISI di Società diverse; gli atleti stranieri possono partecipare alle competizioni open solo se in regola con il tesseramento per la Federazione/Club Alpino di appartenenza, secondo quanto previsto dall'art. 1.13.1.
Le iscrizioni dovranno seguire quanto previsto dall'art. 1.8 ed in particolare dovranno pervenire almeno entro le 24 ore antecedenti la riunione di giuria della manifestazione tramite il sistema on-line FISI; la tassa iscrizione alle gare dovrà essere versata da parte della Società al momento dell'iscrizione o alla consegna dei pettorali per tutti gli atleti iscritti.
La quota d'iscrizione massima per ogni singolo atleta FISI è di € 20,00 per le categorie cadetti e juniores m/f e di € 50,00 per le categorie seniores e master m/f. La quota di iscrizione massima è pro capite mentre per le gare a squadre è di € 100 per squadra da due. In caso di annullamento della gara, è previsto un rimborso minimo del 50% dell'iscrizione.

NEL CASO SI VERIFICHI UNA MANCANZA AI PRESCRITTI IMPEGNI ASSUNTI CON LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ISCRIZIONE, D'UFFICIO SARÀ SEGNALATA TALE INADEMPIENZA AI COMPETENTI ORGANI DI GIUSTIZIA E DISCIPLINA, NEL RISPETTO DEGLI ARTT. 107 E 108 DEL ROF IN VIGORE.

È assolutamente vietato applicare quote di iscrizione diverse da quelle sopra stabilite, se non a seguito di espressa autorizzazione della FISI e per comprovate ed eccezionali motivazioni presentate dal Comitato Organizzatore tramite il Comitato Regionale di appartenenza. Non è altresì consentito applicare alle gare FISI ulteriori quote di iscrizione obbligatorie, se non quelle sopra previste.
Le gare Lunga Distanza e più in generale le gare inserite nel calendario nazionale FISI ed aperte anche ad atleti stranieri, saranno considerate competizioni "open". Le iscrizioni dei tesserati FISI dovranno essere fatte attraverso il sistema on-line della FISI; per comprovate ed eccezionali ragioni, la FISI potrà accettare l'iscrizione non usando il sistema informatico FISI. Per la partecipazione di atleti stranieri vds. art. 1.3.4 Norme Generali.

10.3.4 Richiesta di gara
Tutte le richieste di gare Nazionali, Coppa Italia e Campionati Italiani dovranno pervenire entro il 15 giugno a FISI - CCAAeF tramite il Comitato Regionale di appartenenza della Società Organizzatrice.
Le richieste di gara dove si potrà prevedere che possano partecipare atleti stranieri dovranno essere fatte come competizioni "open" ovvero aperte a concorrenti provenienti da varie nazioni e non inseriti nelle rispettive Squadre Nazionali.
Tutte le richieste di gare internazionali ISMF dovranno pervenire a FISI – CCAAeF tramite il Comitato Regionale di appartenenza della Società Organizzatrice secondo le scadenze indicate dalla Federazione internazionale ISMF.

Nel caso in cui un Comitato Regionale inoltri più richieste di gare internazionali ISMF dovrà comunicare alla FISI la scelta primaria e quella di riserva.

10.3.5 Tipologie di gara
Competizioni Individuali, a squadre e a staffetta, con attrezzatura classica, partenza in linea o a cronometro, tecnica di progressione di sci alpinismo e/o alpinismo. Le gare di sci alpinismo si svolgono prevalentemente in fuori pista, in pista battuta o nei comprensori di sci alpino, gare in notturna, ecc. Anche le gare in pista, come quelle fuori pista, assegnano punteggio sia per le classifiche di società sia per il ranking nazionale degli atleti. Quanto sopra comunque salvo il pieno rispetto di quanto prescritto dalla legge 24/12/2003, n. 363 "Norme di Sicurezza nella Pratica degli Sport Invernali di Sci Alpino e Sci Nordico" e successive modificazioni. Le gare in pista possono svolgersi anche in notturna; in tal caso si consigliano tratti in discesa su piste predisposte per lo sci alpino.

10.3.6 Temperatura minima dell'aria consentita per lo svolgimento di una gara
La competizione si potrà svolgere solo con una temperatura non inferiore a -20°.
La Giuria potrà comunque adottare i seguenti provvedimenti:
- Utilizzare un eventuale percorso alternativo (es. in un bosco).
- Posticipare l'orario di partenza.
- Ridurre il dislivello totale.
- Rendere OBBLIGATORIO il 4°strato.
- Vietare l'eventuale svolgimento in notturna.

10.4 GARE SPRINT
Le gare sprint sono competizioni che prevedono un percorso con salita, discesa e parti a piedi con sci trasportati sullo zaino. Sono previste delle fasi di qualificazione, quarti di finale, semi finali e finali; la competizione dovrà essere organizzata con batterie di 6 atleti a partire dai quarti di finale fino alla finale. Per la tracciatura della fase di discesa è obbligatorio l'uso di porte direzionali da slalom gigante alternate colore rosso e blu.
L'organizzazione tecnica di gare sprint deve essere molto scrupolosa ed attenta, al fine di garantire il successo della competizione che, dopo le fasi di qualificazione individuale, si svolgerà con tempi molto ristretti tra una batteria e quella successiva. È opportuno seguire con estrema attenzione il regolamento internazionale ISMF (compresi gli allegati illustrativi).

10.4.1 Gare individuali ad inseguimento
I pettorali sono assegnati in base ai distacchi accumulati nelle gare precedenti con troncamento dei decimi di secondo.
Devono essere considerate eventuali penalità e/o secondi di abbuono accumulati nelle tappe precedenti. Nelle competizioni a tappe (anche su più giorni), in caso di comportamenti tali da comportare la squalifica, la giuria può decidere di sostituire la squalifica con 5' di penalità.
Gli eventuali secondi fi abbuono acquisiti da un concorrente, qualora una delle gare sia nella specialità sprint, sono così assegnati: 60" al 1° classificato e a scalare di 2" fino al 30° classificato.
La classifica finale terrà conto del tempo delle gare precedenti (con troncamento dei decimi di secondo), compreso il tempo della qualifica nelle gare sprint, di eventuali penalità e/o secondi di abbuono accumulati nelle tappe precedenti e del tempo effettivo dell'ultima prova.

10.4.2 Partenza anticipata
Le infrazioni per la partenza anticipata (superiore ai 3") In competizioni con partenza ad inseguimento le infrazioni per partenze anticipate vanno sanzionate con una penalità minima di 30" (più il tempo guadagnato in partenza). Ogni atleta è responsabile della propria partenza.

10.5 GARE DI SCI ALPINISMO CLASSIC
Le gare di sci alpinismo classic sono competizioni individuali o a squadre, in pista o fuori pista.

L'Agenda degli Sport Invernali 2017/2018 – Sci Alpinismo

Dislivelli categorie:
- Cadetti m/f e Juniores f. 500-1000 metri
  (la durata della gara non dovrà essere superiore a 60 minuti).
- Juniores m. 700-1300 metri (è consigliato anche per la categoria Seniores f - la durata della gara non dovrà essere superiore a 90 minuti).
- Master, seniores, U23 m./f. 1300-2000 metri.

Il dislivello minimo è da applicarsi solo per gare "titolate" (Campionati Italiani, Campionati Regionali, Coppa Italia); per tutte le altre gare il dislivello minimo è libero.
Per appartenere a tale tipologia di gara, devono obbligatoriamente prevedere una suddivisione del percorso in almeno due salite e due discese. Nel caso di percorso con 2 salite, quella più lunga non può superare il 70% del dislivello totale di salita. Nel caso di percorso con 3 o più salite, quella più lunga non può superare il 50% del dislivello totale di salita. Sono previsti tratti a piedi, purché non superino il 20% del dislivello totale in salita della gara e possibilmente non devono essere inseriti nella prima salita. Eventuali deroghe potranno essere concesse previa motivata richiesta scritta alla FISI.

10.6 GARE DI SCI ALPINISMO LUNGA DISTANZA

Le gare lunga distanza sono competizioni a squadre, in pista o fuori pista. Per appartenere a tale tipologia devono soddisfare i seguenti requisiti, solo per le categorie seniores - master m/f:
- Dislivello in salita superiore ai 2000 mt.
- Tratti con elevate difficoltà tecniche-

Alle organizzazioni di gare lunga distanza sarà assegnato un numero di Delegati Tecnici FISI in base a quanto previsto al punto 10.14 in base alle caratteristiche tecniche del tracciato.
Alle Gare Lunga Distanza possono partecipare gli atleti delle categorie U23, seniores e master.

10.7 GARE DI SCI ALPINISMO VERTICAL RACE

Le gare vertical race sono competizioni individuali o a squadre, con partenza in linea o a cronometro, in pista o fuori pista. Può essere previsto un tratto a piedi, purché non superi il 15% del dislivello totale della gara.
- Dislivelli categorie giovanili:
  - Cadetti m/f e juniores f. 300-500 metri
  - Juniores m. 500-700 metri
- Dislivelli categorie seniores:
  - U 23 e seniores f. 500-700 metri
  - U 23 e seniores m. 500-1000 metri

Il dislivello minimo è da applicarsi solo per gare "titolate" (Campionati Italiani, Campionati Regionali, Coppa Italia); per tutte le altre gare il dislivello minimo è libero.
Il materiale potrà essere verificato anche prima della partenza, oltre che a termine gara, come descritto al punto 10.2 e 10.2.1, inoltre può essere applicata la clausola al punto 10.2.4.

10.8 GARE DI SCI ALPINISMO A STAFFETTA

La gara di staffetta è una competizione su pista o fuori pista con dislivello in salita compreso tra 150 e 180 metri per ogni frazionista suddiviso in due risalite e due discese equamente rapportate. Può essere previsto un tratto a piedi inserito nella seconda salita, purché non superi il 20% del dislivello totale della gara. La durata massima sarà di 15 minuti.
Per le categorie maschili seniores/master la squadra dovrà essere composta da 3 frazionisti, per le categorie femminili seniores/master la squadra dovrà essere composta da 2 frazionisti.
Per juniores e cadetti è prevista una categoria unica denominata "Giovani". Le staffette di tale categoria saranno così composte:
- 1: un cadetto maschile
- 2: uno juniores maschile
- 3: una cadetta o juniores femminile (effettuerà la prima frazione)

Il dislivello minimo è da applicarsi solo per gare "titolate" (Campionati Italiani e Campionati Regionali); per tutte le altre gare il dislivello minimo è libero.

Per l'organizzazione tecnica della gara ci si attiene al regolamento internazionale ISMF.

10.8.1 Gare promozionali
Possono essere organizzate manifestazioni promozionali in TC; lo scopo di tale manifestazioni è di avvicinare alle competizioni di sci alpinismo i giovani atleti: non deve essere prevalente l'aspetto agonistico, ma quello ludico-educativo per una corretta pratica della disciplina sportiva. Gli iscritti dovranno essere in possesso della tessera FISI e di idoneità medica secondo la normativa in vigore ed appartenere alle categorie Ragazzi (2006-2007) e Allievi (2004-2005). I percorsi non dovranno avere un dislivello superiore a 120m., dovranno prevedere due cambi di assetto (salita, discesa, tratto a piedi) e potrà essere prevista una prova di ricerca con apparato ARTVA.
Le misure degli potranno essere ridotte fino ad un minimo di 140cm.per le categorie ragazzi (ovvero quelli nati negli anni 2006-2007. Nelle gare promozionali sarà vietato utilizzare scarponi full carbon strutturati (compresi i compositi di carbonio o simili: kevlar, aramite, ecc.).

10.8.2 Classifiche
Per ogni categoria m/f partecipante alla competizione sarà redatta una classifica distinta, sulla base del programma di gara previsto dal Comitato Organizzatore.

10.9 CAMPIONATI ITALIANI

L'organizzazione verrà assegnata su proposta della Commissione nazionale Sci Alpinismo, a organizzazioni già collaudate anche in base al referto dei Delegati Tecnici FISI.
La candidatura dovrà pervenire a FISI - CCAAeF entro il 15 giugno dell'anno precedente tramite i Comitati Regionali. Tutte le richieste gara che non passano attraverso il Comitato di appartenenza non verranno prese in considerazione. I titoli di Campione Italiano verranno assegnati solo ad atleti e atlete di nazionalità italiana. I titoli non verranno assegnati nelle categorie maschili individuali con meno di 8 atleti classificati e nelle categorie femminili con meno di 3 atlete classificate; per le gare a Squadre e Staffetta con meno di 4 squadre maschili e 3 squadre femminili e Master. I titoli non verranno assegnati nelle categorie maschili Individuali Cadetti e Juniores, con meno di 3 atleti e 2 atlete nella categoria femminile. Nelle gare valide per i Campionati Italiani gli atleti dovranno obbligatoriamente presenziare alla premiazione, salendo sul podio, salvo giustificazione scritta e motivata da presentare alla Giuria. In caso di assenza senza giustificato motivo, la Commissione nazionale Sci Alpinismo potrà proporre il deferimento dell'atleta alla Commissione Disciplinare FISI.
I Campionati Italiani Classic Individuale, a squadre, vertical e sprint, fanno parte del circuito di Coppa Italia e pertanto dovranno sottostare anche al regolamento interno del circuito. Per tutte le gare di Campionato Italiano è consigliato l'uso della tuta da sci alpinismo del proprio Sci Club o del proprio Comitato Regionale d'appartenenza.

10.9.1 Campionati Italiani Classic
Verranno assegnati i titoli di Campione Italiano Classic Individuale per le categorie cadetti - juniores - U23 - seniores e master m/f, ed a squadre per le categorie seniores e master m/f.
Sarà assegnato il titolo di Campione Italiano assoluto comprensivo delle categorie U23 - seniores e master m/f.

10.9.2 Campionati Italiani Vertical Race e Sprint
Verranno assegnati i titoli di Campione Italiano vertical Individuale per le categorie cadetti - juniores - U23 - seniores - master m/f. Il materiale previsto per le gare vertical race e sprint per tutte le categorie è il medesimo previsto al punto 10.2 per le gare in pista (inoltre può essere applicata la clausola al punto 10.2.4).

10.9.3 Campionati Italiani a Staffetta
Verranno assegnati i titoli di Campione Italiano a staffetta per le categorie seniores - master m/f e per la categoria unica giovani. Per il Campionato Italiano a Staffetta e per ogni categoria, le squadre dovranno essere obbligatoriamente composte da atleti appartenenti allo stesso comitato regionale o

L'Agenda degli Sport Invernali 2017/2018 – Sci Alpinismo

allo stesso Gruppo Sportivo Nazionale Militare di Stato (GSNMS). Le squadre dovranno essere obbligatoriamente composte solo da seniores o master. Per Juniores e Cadetti è prevista una categoria unica denominata "Giovani". Le staffette di tale categoria saranno così composte:
- 1: un cadetto maschile
- 2: uno Juniores maschile
- 3: una cadetta o Juniores femminile (effettuerà la prima frazione)

10.10 COPPA ITALIA

Il circuito di Coppa Italia è composto da gare preferibilmente suddivise tra i vari Comitati Regionali ed appartenenti alla tipologia classic. Le premiazioni di gara saranno effettuate sulla base delle classifiche delle categorie cadetti, junior, U23, seniores e master m/f.
Il circuito di Coppa Italia si distingue per la valenza tecnica di tutte le competizioni programmate, alle quali partecipano i migliori atleti di sci alpinismo italiani e non solo (gare "open"). L'organizzazione sarà assegnata a Comitati Organizzatori già collaudati al fine di poter garantire la realizzazione di manifestazioni di alto profilo tecnico ed organizzativo che consentano di esprimere nel miglior modo possibile i valori sportivi dello sci alpinismo italiano in tutte le categorie.
Ai fini della classifica finale verranno conteggiati anche i risultati conseguiti nelle prove di Campionato Italiano classic, individuale, a squadre, vertical e sprint, che dovranno attenersi anche al regolamento interno del circuito. Per le prove di Coppa Italia individuali è sempre prevista la categoria U23. Le premiazioni di gara saranno effettuate sulla base delle classifiche delle categorie cadetti, junior, U23, seniores e master m/f. La Coppa Italia sarà assegnata alla categoria denominata assoluta comprensiva delle categorie U23, seniores e master; sarà inoltre anche assegnata la Coppa Italia per le categorie U23 e master.
Tutte le organizzazioni di gare valide per la Coppa Italia 2017-2018 dovranno prevedere la classifica assoluta, che concorrerà a formare solo ed esclusivamente la classifica finale di Coppa Italia; tale classifica non sarà valida per i punteggi delle Società.
La candidatura dovrà pervenire secondo modalità e termini indicati per i Campionati Italiani (15 giugno dell'anno precedente, tramite i comitati regionali a FISI - CCAAeF). Il regolamento della Coppa Italia per la stagione 2017-2018, le classifiche ed eventuali informazioni saranno pubblicati sul sito www.fisi.org e sul sito www.coppaitaliaskialp.com.

10.11 CAMPIONATI REGIONALI

L'organizzazione verrà assegnata dai singoli Comitati Regionali. Il titolo di Campione Regionale verrà assegnato solo ad atleti e atlete tesserati per una Società appartenente al Comitato. Il titolo di Campione Regionale a Squadre verrà assegnato solo a squadre composte da atleti appartenenti alla stessa Società. Anche per le prove di campionato regionale individuali è prevista la categoria U 23. Le premiazioni di gara saranno effettuate sulla base delle classifiche delle categorie cadetti, junior, U23, seniores e master m/f. Per le classifiche è obbligatorio attenersi alle direttive del punto 10.9.1.

10.12 SEGNALETICA E TRACCIATURA DI GARA

Il DT FISI, durante la ricognizione (obbligatoria) del percorso, prima della gara verificherà la conformità o meno della tracciatura e delle segnalazioni in base alle seguenti disposizioni:

Colore bandierine
Verdi per la salita con gli sci ai piedi. Rosse per la discesa con gli sci ai piedi. Gialle per i tratti a piedi. Gialle/nere a scacchi nei punti pericolosi. Su ghiacciaio utilizzare i pali rossi/arancioni/blu/gialli in uso per la delimitazione delle piste. Per le gare notturne dovranno essere utilizzate sia nella fase di salita che in quella di discesa fiaccole e/o fari se possibile bandierine riflettenti al fine di consentire una facile identificazione del percorso da parte dei concorrenti.

Dimensioni bandierine
Tutte le bandierine devono avere preferibilmente una misurazione minima del telo colorato di 20 x 25 cm., sempre ben visibili e ad elevato contrasto visivo in caso di scarsa visibilità. Posizionamento

bandierine La segnalazione deve essere ben individuabile anche in caso di condizioni atmosferiche proibitive. La segnalazione dei pericoli può essere effettuata tramite singole bandiere con il telo a scacchi gialli e neri, (segnalazione di pericolo internazionale) posizionate a X, alcuni metri prima di un ostacolo o di zona pericolosa. In caso di passaggio obbligato in zone di pericolo, andrà effettuata una doppia linea di bandierine a scacchi gialle e nere o un corridoio con corde bandierate gialle nere a scacchi, entro la quale gli atleti sono obbligati a passare.

Tracciatura e segnalazione di salita
Nei tratti in salita effettuare due tracce parallele distanti fra di loro almeno 1,20 mt (un bastoncino). Le bandierine di salita vanno posizionate in mezzo alle due tracce, senza che ostacolino la progressione degli atleti. Nei pendii con diagonali molto lunghe le bandierine di tracciatura devono essere posizionate alcuni metri (circa 5) prima e dopo l'inversione e altre lungo le diagonali in modo uniforme. Nel caso di canali a inversioni molto serrate, le bandierine vanno posizionate tra le due tracce, in posizione centrale sulla linea di massima pendenza.

Segnalazioni di discesa
Le bandierine di discesa vanno posizionate sulla linea di massima pendenza, al centro del pendio del percorso stabilito; per diminuire la velocità, è consentito l'utilizzo di porte direzionali. In tal caso è necessaria la presenza di guardia porte che segnalino ai giudici eventuali salti di porta. In caso di ostacoli, alcuni metri prima posizionare due o più bandierine gialle e nere a scacchi incrociate a X o posizionate in sequenza.

Tratti a piedi
Le bandierine dovranno essere di colore giallo, sia che ci siano tratti in salita che in discesa, i tratti a piedi dove possibile, dovranno avere due tracce. In caso di posizionamento di corde fisse, ove è obbligatorio agganciarsi con il kit da ferrata, è vietato sorpassarsi; dove possibile, predisporre due tracce con corde di colore differente.

Zona di partenza
La zona di partenza deve essere ben delimitata con apposite reti, nastri o fettucce, e accessibile solo ad atleti e persone autorizzate. L'ingresso degli atleti è costituito da un corridoio entro il quale vengono effettuati il controllo ARTVA e la spunta dei pettorali; dopo di che si posizioneranno sulla linea di partenza identificata con una linea rossa sul terreno.

Zona di lancio
La prima parte di tracciato subito dopo la linea di partenza deve essere completamente battuta o possedere un numero di tracce sufficiente a evitare imbottigliamenti; il tratto di percorso di gara dopo il lancio, possibilmente e salvo casi particolari, non deve svilupparsi su terreno pianeggiante per oltre 10' dalla partenza stessa. Sullo schieramento di partenza è consigliabile separare le categorie maschili da quelle femminili tramite reti, nastri o fettucce e creare un corridoio preferenziale di lancio (100/150 mt.) per le categorie femminili in modo da agevolarne l'ingresso in gara con gli atleti delle categorie maschili. L'organizzazione ha la facoltà di predisporre, subito dopo la zona di lancio, una zona delimitata adibita al cambio di bastoncini in caso di rottura.

Zona cambio d'assetto
La zona di cambio d'assetto deve essere ben delimitata con apposite reti, nastri o fettucce e possono accedervi solo atleti e persone autorizzate. Il colore di fettucce reti, nastri o bandierine che la delimitano devono corrispondere al colore delle bandierine successive alla zona cambio. (Esempio: zona di cambio rossa prima di una discesa con gli sci, zona di cambio verde prima di una salita con gli sci, zona di cambio gialla prima di un tratto a piedi). Le pelli di foca devono essere tolte obbligatoriamente con sci ai piedi e all'interno di una zona di cambio d'assetto con delimitazioni di colore rosso. Nel cambio d'assetto di tutte le gare è obbligatorio posizionare i bastoncini a terra. È consigliabile predisporre le zone di cambio d'assetto in tratti a bassa velocità di percorrenza.

L'Agenda degli Sport Invernali 2017/2018 – Sci Alpinismo

Zona d'arrivo
La zona d'arrivo, identificata con una linea rossa sul terreno e posizionando le fotocellule su di essa, deve essere ben delimitata con apposite reti, nastri o fettucce; possono accedervi solo atleti o persone autorizzate. È preferibile che la zona d'arrivo sia in un tratto ove si arriva a bassa velocità o in salita. È costituita di due aree collegate tra di loro da un corridoio. La prima area deve essere sufficientemente ampia da garantire una decelerazione sicura anche in caso di volata fra più atleti. La seconda è adibita al controllo materiali. L'eventuale ristoro e il palco per la premiazione floreale di fine gara, devono essere esterni a queste due aree.

Area tecnica di rifornimento
Nel tracciato saranno previste una o più aree tecniche delimitate da bandierine o nastri di segnalazione dove gli allenatori possano rifornire gli atleti durante la gara (non sarà possibile nessun rifornimento oltre queste aree tecniche).

Il DT FISI, durante la ricognizione (obbligatoria) del percorso prima della gara verificherà il rispetto o meno di queste disposizioni, segnalando eventuali irregolarità tramite apposito referto.

10.13 NORME COMUNI
Per quanto non contemplato in questo regolamento, valgono le disposizioni al punto 1 "Norme comuni a tutti i regolamenti tecnici federali".

10.14 DIREZIONE GARA E GIURIA
In tutte le competizioni di sci alpinismo, inserite nei calendari federali, che si svolgono in Italia, la Giuria è composta dai seguenti membri:
- Direttore di gara
- Direttore di percorso
- Delegato Tecnico FISI di Sci Alpinismo (che è il Presidente della Giuria stessa)
- Assistente del Delegato Tecnico di Sci Alpinismo (Giudice di partenza e arrivo)

Tutti i membri di Giuria devono essere tesserati FISI.

Le caratteristiche uniche dei tracciati di gara, la loro oggettiva peculiarità tecnica, l'essere posti in ambito prettamente alpinistico e generalmente su percorsi fuori dalle aree sciistiche definite, fanno sì che la valutazione e la responsabilità sulla sicurezza del percorso di gara sono rimesse al Direttore di Gara ed al Direttore di Percorso. I loro pareri, in tema di sicurezza, sono vincolanti per la Giuria.
La Giuria potrà suggerire ulteriori prescrizioni o modifiche del percorso in tema di sicurezza che saranno comunque soggette al parere vincolante del Direttore di Gara e del Direttore di Percorso. Stante il parere favorevole del Direttore di Gara e di Percorso, l'eventuale dissenso motivato - in tema di sicurezza - di un membro della Giuria o del Presidente, sarà inserito nel verbale di Giuria e trasmesso alla FISI con la documentazione relativa alla gara.

Compito principale della Giuria è quello di far rispettare i regolamenti emanati dalla FISI e i singoli regolamenti di gara che, per quanto ovvio, non possono essere in contrasto con quelli federali. La Giuria è inoltre chiamata a dirimere qualsiasi controversia che dovesse sorgere durante la gara stessa. Il suo parere, espresso a maggioranza di voti, è vincolante. In caso di parità, vale il voto espresso dal Presidente della Giuria stessa.
Per sopravvenute cause di forza maggiore il Direttore di gara e il Direttore di percorso hanno la facoltà di:
- Annullare la gara e/o la sospensione della gara in corso.
- Modificare il tracciato prima e durante la gara.
- Prendere qualsiasi decisione al fine di garantire l'incolumità dei concorrenti e degli addetti all'organizzazione.

Tutte queste decisioni dovranno essere tempestivamente comunicate al DT FISI o al suo Assistente.

In caso di sospensione della gara, la classifica verrà stilata tenendo conto dei passaggi registrati presso l'ultimo punto di controllo ufficiale.
L'Assistente DT FISI dovrà inoltre svolgere quelle mansioni che gli saranno di volta in volta assegnate dal DT FISI.
Le giurie dei Campionati Italiani, il DT FISI e il suo Assistente (che deve essere obbligatoriamente un Delegato Tecnico FISI di Sci Alpinismo), vengono designati dalla Commissione Nazionale Giudici di Gara su proposta del coordinatore di specialità.
Per tutte le gare (GN e GR) il DT FISI e il suo Assistente vengono designati dal Responsabile Regionale della Commissione Giudici di Gara. I Referenti Giudici di Sci Alpinismo dei Comitati Regionali dovranno essere dei Giudici di Gara di Sci Alpinismo.
Per quanto riguarda la diaria giornaliera spettante al DT FISI e al suo Assistente, per tutte le tipologie di gara si veda l'art. 2.10 delle "Disposizioni generali per tutte le discipline".
Per le gare vertical nazionali e regionali può essere autorizzata dalla Commissione Giudici di Gara Regionale di appartenenza, la presenza del solo Delegato Tecnico ed in quel caso la Giuria di Gara sarà formata dal Delegato Tecnico, Direttore di Gara e Direttore di Percorso.

10.14.1 Delegato Tecnico FISI
Il compito del DT FISI (o del DT in caso di gare Lunga Distanza) è quello di visionare obbligatoriamente il percorso, accompagnato dal Direttore di Gara, almeno un giorno prima dello svolgimento della gara, quindi controllare e verificare che sia a norma di regolamento FISI. Nel caso ritenga necessarie alcune modifiche, in sede di riunione di Giuria, dovrà riportarle per iscritto nell'apposito referto di ricognizione. Conclusa la gara, in caso di irregolarità o di reclami, dovrà riunire la Giuria, decidere eventuali penalizzazioni o squalifiche, firmare le classifiche, verificarne l'affissione almeno 30 minuti prima della premiazione per discutere eventuali reclami o controversie. Le classifiche dovranno essere stilate come previsto in Agenda e inviate in FISI obbligatoriamente in formato Matrix entro tre entro 5 giorni dallo svolgimento della gara. Una copia del referto della gara e della classifica cartacea firmati, sia per le GR che per le altre gare comprese quelle ISMF, devono consegnate agli organizzatori per l'inoltro a FISI. Il mancato rispetto di uno o più degli obblighi sopra citati, potrà comportare la proposta di annullamento della gara e una penalizzazione della Società organizzatrice.

10.14.2 Reclami
Eventuali reclami dovranno essere sottoposti alla Giuria per iscritto, entro 15 minuti dalla pubblicazione della classifica ufficiale firmata dal DT FISI. Tutti i reclami devono essere accompagnati dalla somma di € 50,00 che non saranno rimborsati in caso lo stesso venga respinto.

10.15 PENALIZZAZIONI O SQUALIFICHE
In caso di mancata osservanza del presente regolamento, atleti e organizzazioni su decisione della Giuria potranno incorrere in penalizzazioni o squalifiche e/o proposta per l'annullamento della gara.
Le penalizzazioni consistono nell'aggiunta di uno o più minuti al tempo effettivo di gara in base a quanto riportato di seguito:
Non attenersi al regolamento FISI da parte dell'organizzazione = la gara verrà proposta per l'annullamento. Tutte le decisioni saranno a discrezione insindacabile della Giuria.
Per le scorrettezze che prevedono una variabile minima e massima nella penalità fino alla squalifica, l'entità della penalizzazione sarà stabilita in base alla gravità della scorrettezza e al contesto di gara in cui è stata commessa.

GENERALE: Per le infrazioni non citate nelle tabelle la giuria deve adottare le seguenti indicazioni			
1	Comportamento non sportivo o procedere non in sicurezza	squalifica	squalifica
2	Comportamento intenzionale per ostacolare un avversario	3'	1'
3	Errore tecnico minore, involontario o negligente	1'	20"

L'Agenda degli Sport Invernali 2017/2018 – Sci Alpinismo

MATERIALI

Penalità saranno date per ogni pezzo mancante di materiale obbligatorio richiesto dalla giuria, sostituito durante la gara, o mancante ad un punto di controllo, oppure all'arrivo (con eccezione di bastoncini/ sci rotti consegnati ad un controllore o assistente nell' area di controllo checkpoint). Le penalità sono cumulative.

#	INFRAZIONE	PENALITÀ	
		Gare individuali e a squadra	Gare Vertical, sprint e staffette
1	Sci attacchi o scarponi non conforme al regolamento	Squalifica	Squalifica
2	Peso di sci e scarponi tra 1 grammo a 20 grammi in più	3'	1'
3	Peso di sci e scarponi più di 21 grammi	Squalifica	Squalifica
4	Mancanza di: DVA, DVA scarico o nello zaino, pala sonda e casco anche non correttamente usato, altra attrezzatura di sicurezza ramponi, imbragatura, kit ferrata, compreso chip mancanti alla partenza. Per il materiale rotto durante la gara nessuna penalità.	Squalifica	Squalifica
5	Mancanza delle seguenti attrezzature: abbigliamento, telo termico, occhiali da sole, guanti, zaino, berretto o fascia, pelle.	1'	20"
6	DVA non funzionante alla linea d'arrivo (esempio a causa di una caduta) oppure spento dopo l'arrivo prima del controllo.	3'	1'
7	DVA spento dopo l'attraversamento del traguardo, prima del controllo materiali.	3'	15"
8	Rampone perso durante la gara	3'	1'
9	Rampone non completo	Squalifica	Squalifica
10	Lampada non accesa	3'	1'
11	Chip mancante alla partenza	no start	no start
12	Chip mancanti all'arrivo	1'	20"

COMPORTAMENTO

#	INFRAZIONE	PENALITÀ	
		Gare individuali e a squadra	Gare Vertical, sprint e staffette
1	Falsa partenza	30"	
2	Mancare (volontariamente o involontariamente) un check-point - punto di controllo compreso saltare una porta di slalom nello sprint in discesa	Squalifica	Squalifica
3	Non seguire il percorso su cresta	Squalifica	Squalifica
4	Salto di porta	3'	1'
5	Varcare la linea d'arrivo a piedi, su un percorso di pista in salita (tranne nel caso di materiale rotto controllato al precedente check point)	3'	2'
6	Non seguire le indicazioni degli ufficiali di gara	3'	1'
7	Non rispettare il colore della tracciatura	3'	1'
8	Varcare la linea d'arrivo a piedi, su un percorso di pista in salita (tranne nel caso di materiale rotto controllato dal presidente di giuria)	3'	1'
9	Camminare senza ramponi in un tratto dove i ramponi sono obbligatori (tranne nel caso di materiale rotto verificato dal controllore)	Squalifica o 5" se ramponi rotti	Squalifica o 5" se ramponi rotti
10	Scorretto allacciamento degli sci allo zaino (meno di 2 laccioli)	1'	20"
11	Pelli non nello zaino o all'interno della tuta	3'	1'
12	Ramponi senza laccioli alla caviglia	3'	1'
13	Ramponi fuori dallo zaino	3'	1'
14	Bastoncini non appoggiati a terra in una area di cambio di assetto	3'	20"
15	Non agganciare un moschettone ad una corda obbligatoria	3'	
16	Non cedere il passo o non rispettare le regole di corsia a pattinaggio nell'area del traguardo	1'	20"
17	Spingere, dare uno spintone o far cadere un altro concorrente volontariamente	Squalifica	Squalifica
18	Non prestare soccorso ad una persona in difficoltà o in pericolo	3'	1'
19	Ricevere aiuto esterno se non per sostituire sci/bastoncini rotti	3'	1'
20	Non rispettare l'ambiente	3'	1'
21	Insultare o mancare di rispetto a chiunque partecipi alla gara (ufficiali, giuria, atleti, pubblico, organizzatori ecc)	Squalifica	Squalifica
22	Concorrenti non presenti alla cerimonia dei fiori (i primi 3) o alla premiazione (i primi 5), tranne per motivi medici o con prova di partenza voli con autorizzazione del Presidente della giuria	Squalifica, a condizione che la cerimonia e la premiazione avvengano nei tempi e nei luoghi previsti. Il premio in denaro verrà trattenuto se il luogo ed orario previsto è rispettato dagli organizzatori	

L'Agenda degli Sport Invernali 2017/2018 – Sci Alpinismo

PENALITÀ SPECIFICHE PER LE GARE IN TEAM		
#	INFRAZIONI	PENALITÀ
1	I membri del team non lasciano insieme un checkpoint	1'
2	I membri del team non portano il proprio materiale nel proprio zaino per la durata della gara o all'arrivo (eccetto per gli sci)	Squalifica
3	Un atleta porta gli sci del proprio compagno senza allacciarli bene allo zaino	1'
4	I membri del team sono separati da: - oltre 30 secondi in salita **- oltre 10 secondi in discesa** Tutte le squadre sono soggette ad ispezioni a sorpresa in tutto il percorso	1'
5	Intervallo di più di 5 secondi tra i membri di un team all'arrivo	Ogni secondo in eccesso verrà applicato come penalità lo stesso ammontare di secondi di ritardo. Esempio: 15 secondi di intervallo = 10 sec. di eccesso. Penalità = 10 sec. eccesso + 10 sec. di penalità = 20 sec. 1 minuto e 5 sec. = 1 min. di eccesso Penalità = 1 min. eccesso + 1 min. penalità = 2 min.
6	Usare una corda/elastico dove vietato	5'
7	Fune/elastico non nello zaino oppure non allacciata in vita	3'

PENALITÀ SPECIFICHE PER LE STAFFETTE		
#	INFRAZIONI	PENALITÀ
1	Cambio scorretto (vedi regolamento)	1'
2	Stesso atleta che compete in 2 frazioni della staffetta	Squalifica

PENALITA' SPECIFICHE PER ALLENATORI	
1	Non rispettare le are chiuse per gli allenatori, sanzione appropriata su decisione della Giuria
2	Non dare assistenza ad una persona in difficoltà o pericolo, sanzione appropriata su decisione della Giuria
3	Assistere i propri corridori ad eccezione di cambio sci o bastoncini rotti, sanzione appropriata su decisione della Giuria
4	Non rispettare ed insultare chiunque partecipi all'evento (Giuria, funzionari, atleti, spettatori ecc..) sanzione appropriata su decisione della Giuria
5	Violazione di altre regole non specificate, sanzione appropriata su decisione della Giuria

10.16 NORME ORGANIZZATIVE E COMPORTAMENTALI

Durante la cerimonia ufficiale di premiazione e durante l'inno nazionale, a nessun concorrente è permesso di salire sul podio con la propria attrezzatura. Alla fine della cerimonia, seguirà il momento programmato per questo scopo, sarà compito del Comitato Organizzatore provvedere ad adeguata cerimonia per la visibilità degli atleti.

10.16.1 Obblighi delle organizzazioni

- Predisporre una segnaletica ben visibile agli atleti, per individuare tempestivamente il luogo dove si svolge la manifestazione.
- Controllo ARTVA in partenza e lungo il percorso di gara.
- Nominare un medico di gara che dovrà rimanere sul tracciato o in zona di partenza/arrivo dalla partenza della gara fino a mezz'ora dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente.
- Garantire in zona arrivo la presenza di un'autoambulanza con personale abilitato all'intervento diretto sull'infortunato.
- Predisporre punti di controllo e di soccorso.
- Predisporre lungo il tracciato appositi contenitori per rifiuti.
- Predisporre tutti gli itinerari necessari sul percorso per il rientro in sicurezza del personale e degli atleti in caso di ritiro o sospensione della gara.
- Provvedere ad attrezzare adeguatamente (con corde fisse, catene, ecc.) i tratti ritenuti pericolosi e/o particolarmente impervi; imporre l'obbligatorietà o meno dell'utilizzo del kit da ferrata.
- Nel caso in cui l'itinerario attraversi una pista di sci, rallentare gli sciatori che percorrono la pista con una chicane di reti protettive e bandierine a scacchi gialli e neri e prevedere un'adeguata assistenza di personale.
- Nel caso in cui siano previste le categorie Cadetti e/o Juniores, è obbligatorio prevedere una partenza differita rispetto alle categorie Seniores e/o Master e un tracciato opportuno in modo tale da evitare problemi di sorpasso e intralcio tra Seniores e Giovani m/f e viceversa.
- Prevedere il briefing tecnico il giorno prima della gara e prima della partenza. Allegare al pettorale il briefing in forma cartacea.
  Le informazioni contenute nel briefing dovranno prevedere:
  - Prevedere sempre una o più aree tecniche ove gli allenatori possano rifornire gli atleti;
  - Caratteristiche del percorso di gara (altimetria, planimetria ecc.).
  - Variazioni e decisioni prese all'ultimo, da parte della direzione gara e della Giuria sul percorso di gara;
  - Particolarità del tracciato, aree di cambio d'assetto, punti di controllo.
  - Punti pericolosi, punti di ristoro ecc.
  - Materiale obbligatorio.
  - Previsioni meteo: precipitazioni, temperature minime e massime, vento previsto.
  - Bollettino valanghe, qualità e quantità della neve.
  - Controllo materiali all'arrivo, con la collaborazione dell'assistente DT.
  - Comunicare e affiggere le classifiche almeno 30 minuti prima delle premiazioni, in modo che i concorrenti abbiano il tempo di visionarle e presentare eventuali reclami.
- Le classifiche devono essere stilate in base al programma di gara stabilito dal Comitato Organizzatore (una classifica per ogni categoria m/f prevista dal programma della gara) e inviate al CED in formato Matrix come previsto al punto 2.2.2.d.
- Il mancato rispetto di uno o più degli obblighi sopra citati, potrà comportare la proposta di annullamento della gara e una penalizzazione della Società organizzatrice.

Le organizzazioni possono chiedere per iscritto alla FISI l'autorizzazione a non utilizzare cronometristi della F.I.Cr.

L'Agenda degli Sport Invernali 2017/2018 – Sci Alpinismo

10.16.2 Facoltà delle organizzazioni

Le organizzazioni hanno la facoltà di predisporre aree di ristoro nelle quali gli atleti si potranno approvvigionare di bevande e alimenti, queste aree saranno posizionate in punti predefiniti e saranno ben delimitate.

10.16.3 Obblighi dell'atleta

- Prestare soccorso a una persona in pericolo. La Giuria terrà conto del tempo impiegato a fornire assistenza.
- Procedere lungo il tracciato secondo la tecnica di progressione imposta dall'organizzazione e dalla Giuria (pena squalifica).
- Effettuare i cambi d'assetto esclusivamente e obbligatoriamente all'interno delle apposite aree come stabilito dall'organizzazione e dalla Giuria.
- Nel caso che la competizione sia a Squadre, abbandonare l'area di cambio, d'assetto, insieme al proprio compagno di squadra, solo dopo essere stati entrambi registrati, transitare insieme sulla linea del traguardo.
- Nel caso in cui venga raggiunto da un altro concorrente o squadra e questi faccia richiesta di "traccia", deve obbligatoriamente e immediatamente cedere il passo, tranne che nei tratti dove l'organizzazione lo vieta.
- L'atleta deve muoversi in completa autonomia. È severamente proibito ricevere qualsiasi genere di assistenza esterna non prevista e autorizzata dall'organizzazione.

10.16.4 Facoltà dell'atleta

L'atleta ha la facoltà di abbandonare la gara. L'abbandono dovrà essere tempestivamente comunicato al più vicino punto di controllo. Gli atleti ritirati dovranno seguire le istruzioni della Direzione di Gara per il rientro in zona traguardo.

10.17 RAPPRESENTATIVE NAZIONALI

La rappresentativa nazionale, composta dalle categorie Giovanili e Seniores, per la partecipazione a manifestazioni internazionali (ISMF) sarà selezionata dal Direttore Tecnico della Squadra Nazionale di Sci Alpinismo, sulla base dei risultati conseguiti dai singoli atleti/e nelle gare di Coppa Italia, Campionati Italiani, Campionati Europei, Coppa del Mondo, visionando ulteriormente l'apposita tabella di Ranking nazionale e internazionale.

10.18 PROMOZIONE CATEGORIE GIOVANI

La stagione agonistica inizia il 1° ottobre di ogni anno e termina il 30 aprile dell'anno successivo. Dalla stagione 2017/2018 partirà una sperimentazione del ranking atleti le cui linee guida saranno pubblicate sul sito federale.

Il Codice di Comportamento Sportivo del CONI

1. Osservanza della disciplina sportiva
2. Principio di lealtà
3. Divieto di alterazione dei risultati sportivi
4. Divieto di doping e di altre forme di nocumento della salute
5. Principio di non violenza
6. Principio di non discriminazione
7. Divieto di dichiarazioni lesive della reputazione
8. Dovere di riservatezza
9. Principio di imparzialità
10. Prevenzione dei conflitti di interesse
11. Tutela dell'onorabilità degli organismi sportivi
12. Dovere di collaborazione

Il Codice di Comportamento Sportivo del CONI

Premessa

Il presente Codice di comportamento sportivo specifica i doveri fondamentali, inderogabili e obbligatori, di lealtà, correttezza e probità previsti e sanzionati dagli Statuti e dai regolamenti del CONI, delle Federazioni sportive nazionali, ivi compresi quelli degli organismi rappresentativi delle società, delle Discipline sportive associate, degli Enti di promozione sportiva e delle Associazioni benemerite.

I tesserati alle Federazioni sportive nazionali, alle Discipline sportive associate, agli Enti di promozione sportiva e alle Associazioni benemerite, in qualità di atleti, tecnici, dirigenti, ufficiali di gara, e gli altri soggetti dell'ordinamento sportivo, in eventuali altre qualifiche diverse da quelle predette, comprese quelle di socio cui è riferibile direttamente o indirettamente il controllo delle società sportive, sono tenuti all'osservanza del Codice e la loro violazione costituisce grave inadempimento meritevole di adeguate sanzioni.

L'ignoranza del Codice non può essere invocata a nessun effetto.

Il Garante del Codice di comportamento sportivo, istituito presso il CONI, adotta istruzioni, vigila sulla corretta attuazione del Codice e segnala ai competenti organi degli Enti di appartenenza i casi di sospetta violazione, ai fini del conseguente giudizio disciplinare, fermi restando i poteri di controllo del Coni.

Il Codice di Comportamento Sportivo del CONI

1. Osservanza della disciplina sportiva

I tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti dell'ordinamento sportivo sono obbligati all'osservanza delle norme statutarie, regolamentari e sulla giustizia, nonché delle altre misure e decisioni adottate dal CONI e dall'Ente di appartenenza, ivi compreso il presente Codice. Essi sono tenuti ad adire previamente agli strumenti di tutela previsti dai rispettivi ordinamenti.

Gli organi competenti adottano le misure dirette a facilitare la conoscenza e il rispetto della normativa vigente.

Le società, le associazioni e gli altri Enti dell'ordinamento sportivo rispondono dei comportamenti adottati in funzione dei loro interessi, da parte dei propri tesserati, dirigenti o soci e devono adottare codici organizzativi idonei alla prevenzione degli illeciti.

3. Divieto di alterazione dei risultati sportivi

E' fatto divieto ai tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti dell'ordinamento sportivo di compiere, con qualsiasi mezzo, atti diretti ad alterare artificiosamente lo svolgimento o il risultato di una gara ovvero ad assicurare a chiunque un indebito vantaggio nelle competizioni sportive.

4. Divieto di doping e di altre forme di nocumento della salute

E' fatto divieto ai tesserati, gli affiliati e agli altri soggetti dell'ordinamento sportivo di tenere comportamenti comunque in violazione o in contrasto con la disciplina antidoping in vigore.

I tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti dell'ordinamento sportivo devono astenersi da qualsiasi altra condotta atta a recare pregiudizio alla salute dell'atleta.

Il Regolamento per le Squadre Nazionali

Allegato n. 2
Deliberazione n. 237
Riunione del 21 LUG. 2011

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI

REGOLAMENTO PER LE SQUADRE NAZIONALI

Si applica agli atleti delle Squadre Nazionali e a tutti i tecnici delle Squadre Nazionali di ogni specialità federale

Serve per:

✓Assicurare l'ordinato svolgimento dell'attività sportiva delle Squadre Nazionali

✓Garantire lo status di "atleta dilettante" per la partecipazione alle attività internazionale della FISI e ai fini dell'eleggibilità olimpica degli stessi

✓Garantire il rispetto degli impegni assunti dalla FISI nei confronti dei fornitori di attrezzature ed equipaggiamento assegnati alle Squadre nazionali

Le Federazioni Sportive Internazionali

- ✓ **FIS** *Fédération Internationale du Ski*
- ✓ **FIL** *Fédération Internationale de Luge*
- ✓ **ISMF** *International Ski Mountaineering Federation*
- ✓ **IBU** *International Biathlon Union*
- ✓ **IBSF** *International Bob and Skeleton Federation*

La ISMF International Ski Mountaineering Federation

THE ISMF RULES

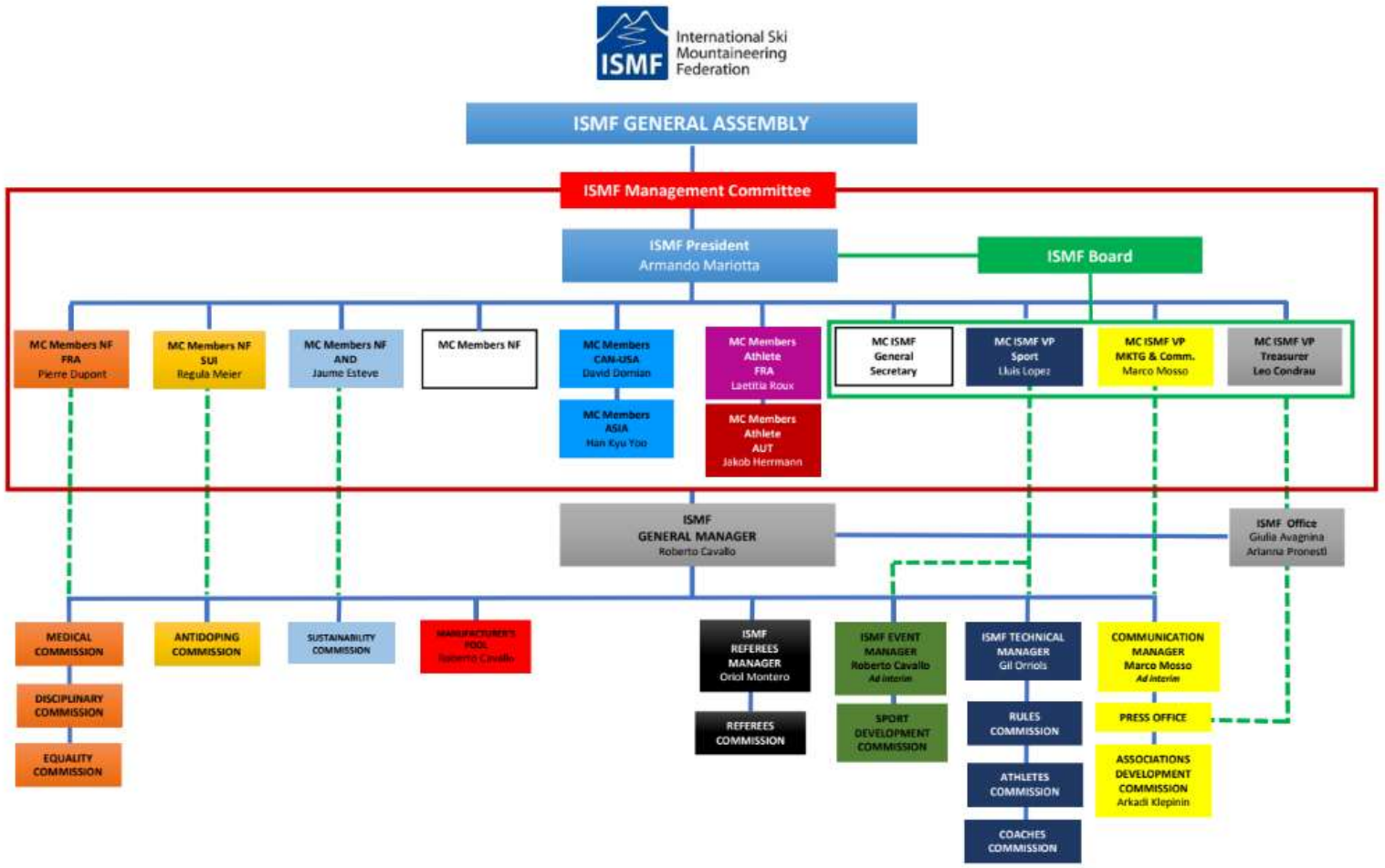
The ISMF Rules are the essential basis for a better and better organization of a World Cup ski mountaineering event.

LOCs need to know in detail all ISMF Rules and do not hesitate to ask any clarification at ISMF Offices.

The most important ISMF Rules are:

1. ***ISMF Rules for Organising international ski mountaineering competitions***
2. ***ISMF Sporting and Ranking Rules***
3. ***ISMF Antidoping Rules***
4. ***Application form for registering events in the ISMF calendar***
5. ***ISMF Media Policy***
6. ***Agreement with ISMF/NF/LOC***

La ISMF International Ski Mountaineering Federation



33 National Federations

coming from

La ISMF International Ski Mountaineering Federation

La ISMF International Ski Mountaineering Federation

Date	Name	Country	Place	Level	Type	Category	Website
15 Dec 2017	2018 ISMF ski mountaineering World Cup	China	Wanlong, Hebei province, north China	World Cup	Vertical, Sprint	Senior+Espoir	
14 Jan 2018	10. Skialprace Ahrntal	Italy	Valle Aurina	ISMF European Series	Individual	S+E+J+Cadet	www.skialprace-ahrntal.com
20 Jan 2018	SkiMo-Villars	Switzerland	Villars-sur-Ollon	World Cup	Sprint, Individual	Sen.+Esp.+Junior	www.skimo-villars.ch
27 Jan 2018	Font Blanca - Andorra 2018	Andorra	Acalis, Arinsal	World Cup	Individual, Vertical	Sen.+Esp.+Junior	www.fontblanca.ad
27 Jan 2018	Osttirol Trophy	Austria	Lienz	ISMF European Series	Vertical, Individual	S+E+J+Cadet	www.schiclub-lienz.at
02 Feb 2018	Hockkönig Erztrophy	Austria	Bischofshofen/Mühlbach am Hockkönig	ISMF European Series	Sprint, Vertical, Individual	S+E+J+Cadet	www.erztrophy.com
08 Feb 2018	ISMF World Cup - Puy Saint Vincent	France	Puy-Saint-Vincent	World Cup	Individual, Vertical	Sen.+Esp.+Junior	www.skimo-worldcup.com
22 Feb 2018	ISMF European Championships - Trofeo Internazionale Dell'Etna	Italy	Nicolosi, Catania	ISMF Championship		S+E+J+Cadet	www.trofeointernazionaledelletna.com
06 Apr 2018	44. Skialp Race 2018	Italy	Madonna di Campiglio, Trento	World Cup	Sprint, Individual	Sen.+Esp.+Junior	www.sportcampiglio.com
20 Apr 2018	Kamchatka race	Russia	Kamchatka	ISMF European Series	Vertical, Individual	S+E+J+Cadet	www.rescue-kamchatka.ru

La ISMF International Ski Mountaineering Federation

LAUSANNE 2020 Youth Olympic Games

YOG DNA

The sport disciplines

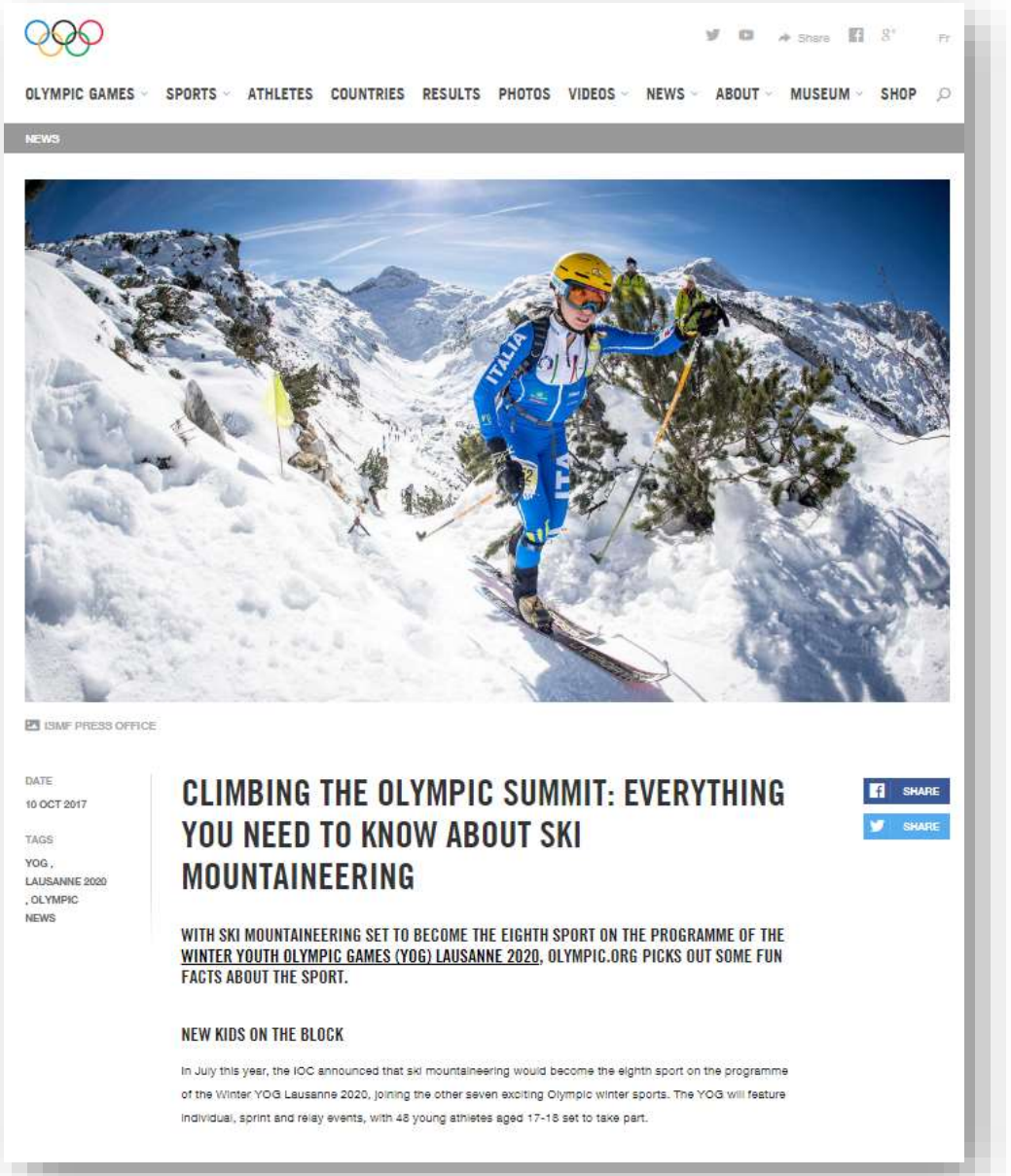
The sports programme of the 3rd edition of the Winter Youth Olympic Games is similar to the programme of the Winter Olympic Games with variations and innovations in the disciplines that are proposed by the International Federations. The sports on the programme are:

- Biathlon
- Bobsleigh
- Nordic combined
- Curling
- Ice Hockey
- Luge
- Figure skating
- Speed skating
- Short track speed skating
- Ski jumping
- Skeleton
- Freestyle skiing
- Alpine skiing
- Ski Mountaineering
- Cross country skiing
- Snowboard

La ISMF International Ski Mountaineering Federation

LAUSANNE 2020 Youth Olympic Games

YOG DNA



OLYMPIC GAMES SPORTS ATHLETES COUNTRIES RESULTS PHOTOS VIDEOS NEWS ABOUT MUSEUM SHOP

NEWS

ISMF PRESS OFFICE

DATE
10 OCT 2017

TAGS
YOG , LAUSANNE 2020 , OLYMPIC NEWS

CLIMBING THE OLYMPIC SUMMIT: EVERYTHING YOU NEED TO KNOW ABOUT SKI MOUNTAINEERING

SHARE SHARE

WITH SKI MOUNTAINEERING SET TO BECOME THE EIGHTH SPORT ON THE PROGRAMME OF THE WINTER YOUTH OLYMPIC GAMES (YOG) LAUSANNE 2020, OLYMPIC.ORG PICKS OUT SOME FUN FACTS ABOUT THE SPORT.

NEW KIDS ON THE BLOCK

In July this year, the IOC announced that ski mountaineering would become the eighth sport on the programme of the Winter YOG Lausanne 2020, joining the other seven exciting Olympic winter sports. The YOG will feature individual, sprint and relay events, with 48 young athletes aged 17-18 set to take part.

Individual - Sprint - Mixed Relais

24 femmine + 24 maschi

*To be eligible to participate in the Lausanne 2020 Winter Youth Olympic Games, athletes must have been born between **1 January 2002 and 31 December 2003**.*

Campionati Continentali del 2018

Europei – Asiatici – Americani

Campionati del Mondo del 2019

La ISMF International Ski Mountaineering Federation

LAUSANNE 2020 Youth Olympic Games

YOG DNA

VILLARS

Federazione Italiana Sport Invernali

Corso Giudici di Sci Alpinismo

“Agenda degli Sport Invernali 2017 - 2018”

Informazioni di carattere generale

Passo dello Stelvio – 4 novembre 2017